

Viaggiano in automobile sulla Luna

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA BATTAGLIA PER L'UNITA' SINDACALE

E' TEMPO di vacanze. Naturalmente questo non vuol dire che tutti facciano le vacanze o che facciano tutti possono trascorrere nel modo che gli pare e che da ciascuno desiderato. Certo, dopo tante e tante battaglie, sindacali e politiche, qualcosa si è strappato anche in questo campo e sarebbe sbagliato dimenticarlo. Ma il cammino da fare è ancora tanto proprio il tempo delle ferie lo dimostra in modo paradossale. Non dimentichiamo che l'andar lontano dalla propria città anche per pochi giorni è ancora cosa che riguarda meno di un quarto della popolazione italiana e che sono milioni i bambini a cui è negato il diritto ad una vacanza degna e questo nome. Dunque, ancora assai lungo è il cammino per ottenere giustizia ed esso è aspro e tormentoso perché è uno sbarramento di privilegi da abbattere di cui è difficile calcolare lo spessore. Perciò tanto arduo e ogni passo in avanti delle masse lavoratrici. Ve n'è una prova in questi giorni: l'Influenza nel travagliato cammino della legge sulla casa che è solo un accenno e un inizio di riforma. Ma ve n'è una prova anche nella vicenda sindacale e nei nuovi ostacoli che sono sorti sulla via dell'unità.

NOI COMUNISTI ci siamo battuti e ci battiamo con ogni forza per l'unità sindacale perché sappiamo che di questo hanno bisogno i lavoratori e il nostro Di Vittorio per questa causa ha vissuto ed è morto dell'unità che si era raggiunta nella lotta antifascista e di resistenza come un danno immenso e lavoriamo per porvi rimedio. Non è nostra abitudine recriminare e non ricriminiamo non ci intessiamo oggi il giudizio sulle colpe della scissione. Certo e che ci siamo impegnati con ogni energia perché un processo unitario nuovo potesse sorgere fondato appunto sulla piena autonomia e sulla piena democrazia dei sindacati. Ma naturalmente il nostro impegno totale per l'autonomia dei sindacati non vuol certo significare indifferenza o disinteresse nei confronti del dovere del nostro partito che è partito operaio e di lavoratori ma più in generale sarebbe contrario al dovere di ogni partito democratico. Esplicitamente la propria opinione nella sede politica sulla vicenda sindacale non può essere riservato soltanto ai nemici dei lavoratori e dei sindacati. Al contrario, è proprio del rispetto per l'autonomia dei sindacati che si dichiarano la propria opinione francamente. Questo è il nostro metodo e, per attuarlo noi abbiamo appunto — una organizzazione che vi corrisponde noi siamo e vogliamo essere presenti in ogni fabbrica in ogni ufficio in ogni azienda agricola in ogni luogo di lavoro con l'organizzazione del Partito proprio perché non siamo come certe forze socialdemocratiche e democristiane che considerano ancora i loro i veri sostenitori della dottrina della cinghia di trasmissione che il sindacato deve portare nascosto in silenzio l'opinione di partito nel luogo di lavoro giacché non si ha il coraggio di sostenere a viso aperto e in prima persona.

PROPRIO come colui che non solo rispetta, ma sottolinea in evidenza della piena autonomia e democrazia del sindacato guardiamo con preoccupazione a quanto è avvenuto nel settore della UIL dove con premeditazione e contenuto assai diversi da quelli della stessa Cisl che pure ha assunto una posizione aperta e giunta ad una sorta di scio-

munica del proprio sindacato dei metalmeccanici (la UIL) e al tentativo di costruzione di un'organizzazione parallela. E' questa impresa opera di una maggioranza socialdemocratica repubblicana che è venuta costruendosi al vertice della organizzazione. Essa è stata motivata in sostanza con l'argomentazione che i tre sindacati dei metalmeccanici avrebbero rotto i tempi e i modi del cammino unitario stabilito dalla confederazione CGIL-CISL-UIL in una recente riunione tenuta presso Roma, dove uscirono i punti di dissenso e di confronto da sottoporre al dibattito dei lavoratori.

Ma si tratta in verità di un pretesto giacché se non lo fosse la dichiarata volontà dei metalmeccanici di stare al metodo del dibattito confederale di non estraniarsi dalla ricerca di una soluzione comune a tutti i lavoratori di comportarsi non con uno spirito di separazione ma con un impegno solidale sarebbe bastata a chiarire ogni problema. Ma così nella UIL, non è stato e mentre la CGIL e la FIOM hanno unito il loro appello unitario mentre la Cisl pur aspramente critica, non giungeva certo a misure amministrative, nella UIL si arrivava ai passi estremi.

E' evidente dunque, che hanno agito altri elementi e altre spinte, e innanzitutto una spinta radicalmente avversa non a questa o a quella procedura non a questa o a quella affermazione della FIOM o della CIM o della UIL, ma avversa all'unità sindacale. Ciò non può e non deve sorprendere né demoralizzare. Certo, si confermi — contro ogni falsa illusione — che il cammino è difficile ma deve esservi, nei protagonisti di questa vicenda, l'orgoglio che deriva dal motivo stesso della difficoltà.

Non arduo sarebbe il sentiero della unità sindacale se si trattasse di costruire un'organizzazione di comodo per l'attuale assetto economico e sociale. Ma così non è in Italia l'unità sindacale si va costruendo sulla base di una politica sindacale ispirata ai grandi contenuti innovativi della Costituzione, e dunque alla esigenza di una profonda riforma democratica della società. Si tratta di una unità che sorge, dunque, in opposizione e in lotta contro le spinte corporative e settoriali che hanno finito col prevalere in altri Paesi capitalistici e che hanno fatto delle organizzazioni della classe operaia e dei lavoratori di quei Paesi strumenti non autonomi rispetto alle forze economicamente dominanti.

Qui sta il nostro orgoglio, dunque, giacché determinano, anche se non esclusivo, è stato il ruolo nostro nella maturazione di un movimento operaio che si potesse come forza dirigente del Paese e dunque come un movimento che non è capace solo di lottare come è certo doveroso per le cinque lune, ma per la soluzione dei grandi problemi storici del Paese. Perciò certi — e i grandi padroni in primo luogo — temono l'unità sindacale. Perciò occorre batterci per ricrearla senza cadere in nessuna trappola quella che conta e coinvolge tutti i lavoratori e ognuna delle componenti in cui essi — in un paese così politicamente vivo — si riconoscono andando verso soluzioni nate e maturate in un dibattito vivo e profondo. Su questa strada che è quella autonomamente seguita fin qui, resistenze, difficoltà, ostacoli potranno essere bat- tutti. Ciò che occorre in ogni modo ricordare è che l'unità sindacale nasce da una battaglia contro i nemici dei lavoratori.

Aldo Tortorella

Atroce risposta al vertice arabo: impiccati 3 combattenti palestinesi

Nuovi crimini di Hussein contro i patrioti di Al Fath

Arafat critica l'acquiescenza dei capi arabi dinanzi alla repressione e chiede un chiaro impegno nei confronti della resistenza. Aiuti esterni al monarca massacratore - «Continueremo la lotta»

IL CAIRO 31. Hussein ha mandato a morte oggi tre partigiani palestinesi nella città di Russeifa. I tre «feddayin», riferisce un dispaccio dell'Associated Press da Amman, sono stati impiccati «stamane all'alba», un mese dopo la condanna pronunciata da un tribunale militare giordano che il monarca si era rifiutato di commutare. I loro nomi sono: Mohammed Abdel Razzak, Uda Badwei e Ibrahim Khalil Tutti tre appartenevano a «Al Fath», la maggiore organizzazione della resistenza palestinese. Il supplizio portato a termine poche ore dopo le conclusioni del «vertice» a Rabat di Tripoli acquista per questa circostanza il valore di una atroce risposta del monarca di Amman alle espressioni di condanna del movimento conclusivo e all'invito contenuto nel documento a ritornare sui suoi passi. Il monarca non ha lasciato dubbi sul fatto che intende al contrario «spingere a fondo la repressione contro il movimento di liberazione palestinese con tutte le relative implicazioni».

SUDAN

Rivelato dall'agenzia TASS L'intervento dell'URSS contro la strage



L'ultima immagine del compagno Mahjub. L'agenzia TASS ha reso noto ieri che il governo sovietico è intervenuto per salvare quello di Khartoum per impedire le esecuzioni capitali dei dirigenti del movimento democratico sudanese e per far cessare la sanguinosa repressione. Ma i dirigenti sudanesi non hanno accolto l'appello dell'Unione Sovietica — ha aggiunto la TASS — ed hanno fatto eseguire le condanne a morte, atti che sono stati severamente condannati dal PCUS, da tutto il popolo sovietico e dall'opinione pubblica mondiale. A PAGINA 14

week-end

DOBBIAMO alla costanza di un amico il chiarimento di un mistero che ci angustia come passa i suoi fine di settimana il presidente del Consiglio on. Colombo? Ecco una notizia che si è diffusa in questi giorni. Il presidente del Consiglio ha passato il week-end a Pantelleria, prendendo il sole e girando per l'isola. E' giunto venerdì pomeriggio con un elicottero della Marina Militare che l'aveva prelevato all'aeroporto di Trapani. E' qui che ha preso alloggio alla residenza di Punta Fiam. Accompagnato soltanto dal segretario (la scorta personale si era di scorta personale mimetizzata) siamo venuti a scendere a mare. L'un quadrato partito venerdì 21 molte telefonate erano state scambiate fra la presidenza del

Consiglio e il ministro della Difesa Marina. Il ministro Tanassi esprimeva i suoi sentimenti con parole che non erano mai state dette. «L'operazione week-end messa a punto da quale il presidente del Consiglio ha atterrato a Pantelleria. Lo accompagnava il solo segretario mentre il personale di scorta si era di scorta personale mimetizzata». Quel «discretamente» sta in luogo di «così così» nel senso che gli agenti di scorta alcuni dei quali grossi (se ci capita) ma non tutti avevano abbandonato l'impermeabile di gomma e si vede un bruciatore che erano scesi dalla questura.

La mattina di domenica Colombo è sceso in mare, tale a dire che ha avuto luogo il... o del presidente del Consiglio. In questi giorni a Pantelleria ci deve essere la nostra amica Ada Becchi della FIOM. Speriamo che non sia stata lei la madrina. Poi, Colombo ha preso il sole e dopo colazione è andato a visitare il centro colpito dal fatto che ancora rimangono ben visibili le ferite della guerra. Colombo amare e delle isole ancora vergini. Su quest'ultimo punto Colombo è venuto. Ogni volta che scende su un'isola domanda: «Quest'isola è ancora vergine?». «Vero, eccellenza, una volta con un soldato. Allora il presidente del Consiglio sdegnato dichiara che partirà immediatamente e soltanto quando gli assistevano che l'isola si è pentita la perdona e scende in mare. Poco lontano vi sta un quartiere troncato con riguardo da loca.

Fortebraccio (Segue in ultima pagina)

Una terribile testimonianza

Pubblichiamo una breve, ma drammatica testimonianza, consegnataci da un gruppo di studenti palestinesi in Italia. «L'esercito giordano — inizia la testimonianza — è entrato nel campo Gaza il giorno 13 luglio dopo un bombardamento di cannoni e carri armati. Con la forza delle armi i soldati hanno saccheggiato le case, uccidendo i bambini, poi hanno fatto l'acqua ed il cibo. Non abbiamo potuto curare i feriti, nelle strade gli ammazzi, ne seppellire i morti. Vogliamo conoscere la sorte dei nostri figli e dove sono stati portati. Il nostro medico per Wilie era un medico egiziano e braccia sotto l'accusa di collaborare con i feddayn».



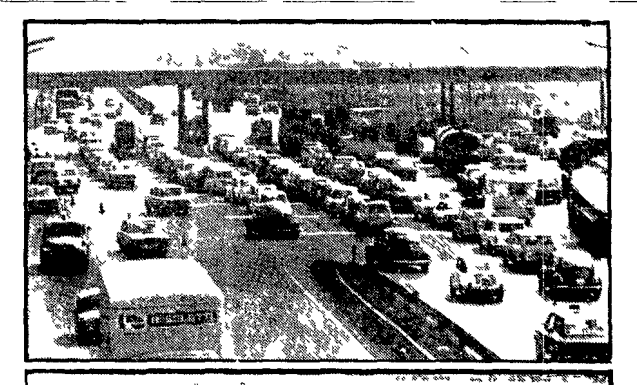
I cosmonauti dell'Apollo 15, David Scott e Jim Irwin, sono da ieri i primi astronauti a fare la passeggiata in automobile sulla Luna. La passeggiata in automobile si è svolta con qualche difficoltà iniziale, le cerniere del portello del Lem non hanno funzionato a dovere, ed i cosmonauti hanno dovuto faticare qualche minuto prima di estrarre l'auto, poi il sistema elettrico non ha consentito il controllo delle ruote anteriori. Si tratta tuttavia, secondo Houston, di incidenti di nessuna importanza. A PAGINA 5

Lacerazioni nel centro sinistra in molti Enti locali

La segreteria della DC avalla l'apertura a destra in Piemonte

I socialisti estromessi anche dal comune di Verona — E' in atto, dice l'on. Moro, un tentativo di passare dal centro sinistra al centro destra — Settimana cruciale al Senato per la legge sulla casa

Al Senato dove ieri è incominciata la discussione generale della legge tributaria si apre domani la settimana conclusiva della lunga e travagliata vicenda politica che ha avuto al centro soprattutto i contenuti e la sorte della legge per la casa. Le prime votazioni sugli articoli e sui relativi emendamenti sono previste per mercoledì o giovedì prossimi e sabato i due provvedimenti dovrebbero essere votati nel loro complesso.



Se un accordo politico di massima tra i partiti del centro sinistra è stato raggiunto per quanto riguarda i punti ancora controversi nulla vi è di ancora definitivo in particolare sui punti 35 (e cioè sulla destinazione delle aree espropriate e sui modi per evitare che in esse si riproduca la rendita immobiliare) per mantenere un margine di contrasto tra le posizioni dei socialisti e dei senatori democristiani capeggiati da Torini.



Molto caldo per l'esodo

Ancora molto caldo nei prossimi giorni, e così almeno per i primi cinque giorni di agosto. Per altri otto giorni, tempo in cui il traffico all'uscita da Milano della terza settimana del mese ancora tempo variabile ed infine nell'ultima decade tempo nuovamente bello e soprattutto. Queste le previsioni degli esperti per le vacanze degli italiani che, maggiormente a partire da oggi, si mettono in viaggio. Ecco due immagini dell'operazione «esodo» in alto il traffico all'uscita da Milano dell'autostrada per Bergamo Venezia e in basso la folla dei romani alla biglietteria della stazione Termini.

A PAGINA 6

Iniziato al Senato il dibattito generale sulla « riforma »

Non tocca i grossi redditi la nuova legge tributaria

La critica delle sinistre nei discorsi dei compagni Li Vigni (PSIUP) e Soliano (PCI) Si tratta di una razionalizzazione fatta per conservare gli attuali equilibri di classe

La nuova legge fiscale, fatto è, è un'operazione di razionalizzazione...

La battaglia decisiva si è aperta ieri mattina in aula...

Nonostante i miglioramenti che la battaglia dei comunisti...

La battaglia decisiva si è aperta ieri mattina in aula...

Rai-Tv: perché deve riunirsi la Commissione di vigilanza

I parlamentari comunisti della Commissione di Vigilanza sulla Rai-Tv...

Ha lanciato un ordigno esplosivo nell'aula consiliare

Portici: ancora non identificato l'attentatore in camicia nera

I comunisti hanno chiesto la convocazione immediata del Consiglio comunale...

A Firenze Il 2 dicembre convegno giovanile paneuropeo

Un convegno internazionale promosso dalla Fuci e dalla organizzazione giovanile della Dc...

Un piano per lo sviluppo e l'occupazione

Le proposte della Cgil per la piccola impresa

Possibile una rapida ripresa economica - Un'indagine della Confindustria nel Mezzogiorno smentisce il grande padronato...

La Cgil avanza precise proposte per una politica di organici interventi che favorisca l'automatismo...

Anche a Napoli e a Modena più iscritti al P.C.I.

La Federazione del Pci di Napoli ha comunicato di aver superato per il 1971 gli iscritti dell'anno scorso...

Nel corso dell'anno sono state aperte 11 nuove sezioni in provincia...

La campagna dei tre miliardi

Elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 31 luglio per la sottoscrizione della stampa comunista

Table with columns: Federazioni, Somme raccolte, % and sub-table for EMIGRATI.

Dopo l'elezione del dc Fasino

Sicilia: il centro sinistra non è più «autosufficiente»

Riserve dei repubblicani che possono sfociare in un «disimpegno» per l'elezione della giunta...

Dalla nostra redazione PALERMO. 31. Nessun commentatore politico neppure il più modesto...

Il comitato direttivo dei senatori comunisti è convocato per martedì 3 alle ore 17,30.

Dalla nostra redazione

osserva l'insospettabile Gloria di Sicilia - « In occasione di imboscatura un sindaco...

Dalla nostra redazione

che addirittura tentano che una mattina di presentare l'elezione di Fasino quasi come una vittoria strappata...

PISA

Respite le dimissioni dell'assessore della sinistra democristiana

Hanno votato contro Pci, Psi, Psiup ed il sindaco e l'altro assessore entrambi della corrente di base

Il Consiglio comunale di Pisa ha respinto a maggioranza...

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns: Date, Numbers, and Amounts.

Si è riunita la commissione per l'assegnazione dei premi alle liste che hanno raggiunto o superato il 30% del loro obiettivo

- 1 Gruppo - 2 TAPPA 31 LUGLIO 1971
2 Gruppo - Federazioni premiate con obiettivo da L. 57.000.000 in più...

Comunisti, classe operaia e borghesie nazionali

Riflessioni sulla tragedia del Sudan

La più ferma condanna delle infamie commesse a Khartoum, Rabat e Amman, si unisce alla consapevolezza che noi siamo i contemporanei, e che in qualche modo dobbiamo essere i protagonisti, di un grande processo di rinascita dei popoli arabi - Una chiara scelta di campo antimperialista, che non può però portare a semplicistiche identificazioni

La tragedia del Sudan chiede prima di tutto la condanna per il massacro e per la repressione per una sola volta, che fu il 1964, e per i delitti commessi nei giorni seguenti, e per i delitti commessi nei giorni seguenti, e per i delitti commessi nei giorni seguenti...

di come si realizzano in questi paesi le alleanze dei gruppi e i rapporti più avvincenti anche se meno espliciti ed omogenei del patto tra i paesi occidentali con altri ceti sociali e soprattutto con la borghesia nazionale. La posizione di avanzata dei comunisti non si può contrapporre alla necessità di blocchi con altre forze sociali anche socialmente antagonistiche. Ogni volta che l'alleanza viene rotta a favore della borghesia nazionale o che i gruppi di questa stabiliscono collegamenti con l'imperialismo e chi guida che il problema non dovrebbe essere più puramente di alleanza, ma di una scelta di campo.

L'egemonia

E questo è un punto per noi profondamente irrisolto. Si tratta di una semplificazione estremistica che non tiene conto delle condizioni reali. I comunisti e i socialisti sono diventati una forza politica attraverso il leninismo e il marxismo che hanno pagato col sangue il tradimento di questo hanno ritrovato più tardi dopo la lunga marcia un non breve periodo di alleanza proprio con il Ciang Kai Shek nella lotta anti-giapponese per conquistare il potere al proletariato e ai contadini più avanzati della nazione.

Il problema, dunque è quello di come si realizza il fronte nazionale della ricerca e della conquista di ogni possibilità della sua articolazione della affermazione dell'autonomia dei gruppi politici e sociali. Ed è anche, naturalmente il problema di una egemonia che non si conquista attraverso rapporti ideologici senza soluzioni di continuità e aspre rotture.

Nel Sudan il contrasto è stato particolarmente vivo perché le forze di classe se avevano una consistenza e una maturità contro le quali i più repressi e gruppi reazionari e la parte più conservatrice della borghesia nazionale si erano gettati. Oggi non si tratta più di contrasto e di lotta come in altre volte in Cina, come in Indonesia la lotta sanguinaria. Sembra così prevalere una sorta di demenza autoritaria di un uomo o di un gruppo di militari (educazione di un esercito tradito da uno spirito quasi di casta). Ma proprio perché nel Sudan un fronte nazionale

era possibile soltanto con la partecipazione della classe operaia e dei ceti lavoratori avanzati e con la presenza dei comunisti, la persecuzione e la repressione sembrano andare al di là della questione interna.

Ci si deve domandare se le forze imperialiste esterne non siano intervenute e se l'accanimento sanguinario non abbia voluto essere come una sorta di garanzia data all'imperialismo straniero. Certo anche per altri paesi e per altri movimenti dei paesi del terzo mondo una riflessione critica deve permettere di approfondire quali possano essere i modi e le forme della presenza autonoma della classe operaia e delle sue organizzazioni, la possibilità di manifestazioni e di intervento dei partiti e dei gruppi marxisti (e lo ricordano i comunisti sudanesi che hanno testimoniato con l'operaio lo sciopero del maritimo che la vanguardia operaia rappresenta la parte più matura e più fiera delle forze nazionali).

Si pone per le forze democratiche italiane e in genere per quelle del mondo occidentale il problema di una convergenza con le forze nazionali del terzo mondo che può essere anche una alleanza stretta ma che non può portare a identificazioni semplicistiche che non deve escludere differenze anche quando la lotta viene condotta in comune.

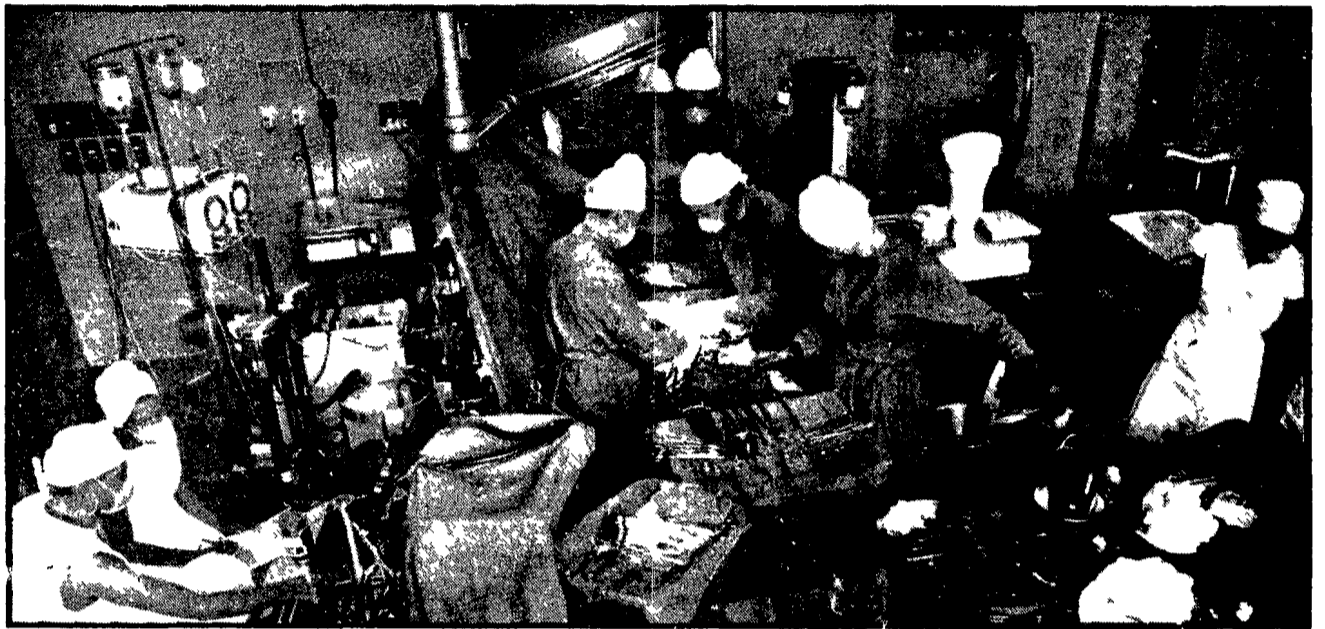
Per quello che riguarda i comunisti italiani che hanno espresso in questi giorni la loro condanna contro i gruppi reazionari e la loro solidarietà con i lavoratori del Sudan come con i fedeli palestinesi resta come un problema essenziale quello di mostrare che essi sono in Italia e in Europa una forza antimperialista. Tocca a noi dare la prova che lavoriamo perché l'Italia realizzi rapporti di collaborazione con il terzo mondo che non siano di tipo coloniale. E questa una condizione irrinunciabile per aiutare le forze più coerenti del movimento liberale. E una condizione pre-giudiziale perché la condanna degli autocritici dei gruppi conservatori degli agenti dell'imperialismo abbia un significato reale e rappresenti un aspetto della nostra politica rivoluzionaria e socialista non ci faccia tirare dalla lotta e non ci confonda con gli opportunisti e con gli ausiliari del neo-colonialismo.

Gian Carlo Pajetta

Un progetto ambizioso perseguito fin da epoche remote

ANCHE PUNTO SIAMO COL TRAPANTI

Le documentazioni storiche dei primi tentativi risalgono al '700 - Solo negli ultimi venti anni gli esperimenti sono stati condotti su basi scientifiche, ma i risultati non appaiono incoraggianti Migliaia di insuccessi - Un problema immunologico che deve essere superato in laboratorio



Il trapianto contemporaneo del cuore e dei polmoni eseguito da Barnard a Città del Capo costò il 1967 l'ultimo tentativo di realizzare un sogno ambizioso perseguito da chirurghi e biologi in due epoche remote.

Nei 1920 si ottennero i primi successi in questo campo quando si accortero la possibilità di attecchimento di lembi di pelle tra gemelli identici. I trapianti di rene erano stati già precedentemente effettuati, ma i pazienti non erano sopravvissuti più di qualche mese questa volta si era giunti ad ottenere l'attecchimento definitivo del rene. Da allora si contò più la possibilità di guarire determinate malattie sott'acqua con il trapianto di rene anziché il feccato polmoni cacciati.

La nuova chirurgia

Sorgeva così una nuova chimurgia la chimurgia dei trapianti. Il problema che questo genere di intervento presenta è quello per la sua riuscita gli studi di equipe fra chirurghi immunologi genetisti biologi e farmacologi. I trapianti non sono ne poche ne semplici le questioni da risolvere alle quali si va incontro in questo tipo di operazione sono difficoltà di ordine chimurgico. Mentre per quello che riguarda le tecniche chirurgiche si è uniti a brillanti soluzioni non altrettanto

si può dire per quello che riguarda il problema biologico del rigetto. Bisogna ancora trovare un mezzo appropriato per giungere alla soppressione di quelle reazioni immunologiche che attraverso le quali un organo straniero viene respinto. Il rigetto è un fenomeno che si manifesta in tutti i trapianti di organi e tessuti. Il rigetto è un fenomeno che si manifesta in tutti i trapianti di organi e tessuti. Il rigetto è un fenomeno che si manifesta in tutti i trapianti di organi e tessuti.

sa immunitaria e spesso volte anche la capacità di sintesi proteica espongono il paziente a seri rischi anche nel caso che egli riesca a superare l'intervento chirurgico. Infatti la dose di raggi necessaria per bloccare l'azione di rigetto e così alta da essere pericolosamente vicina alla dose letale mentre i farmaci immunosoppressori sono in genere molto tossici per l'organismo. Inoltre questi trattamenti indebolendo le difese organiche espongono il paziente ad infezioni secondarie e nel caso di un trapianto prolungato di rene anti-infettivo si manifesta con anafilattiche e perfino all'insorgere di linfomi.

Un farmaco anti-rigetto

Le ricerche scientifiche per risolvere il problema del rigetto si stanno orientando in due direzioni. In primo luogo si sta tentando di stabilire se analogamente a gruppi sanguigni non esistano gruppi anche più fini, tali che un individuo potrebbe essere in grado di accettare solo il trapianto da un determinato tipo di donatore e non da altri. Si cerca insomma di stabilire se esista una compatibilità fra ricevente e donatore attraverso la tipizzazione tissu

Daltronde si sta cercando un farmaco specifico capace di bloccare solo l'azione del rigetto studiando a fondo come avvenga questo fenomeno e le cause che lo determinano.

Per fare questo in Canada alcuni cardiocirurghi hanno trapiantato nell'addome di un cane un secondo cuore, seguendo poi le fasi del rigetto per mezzo di indicatori fluorescenti iniettati nell'animale. In tal modo si è potuto stabilire che il fenomeno era provocato da particolari anticorpi presenti nel circolo sanguigno mentre la reazione di carattere tissutale compariva secondariamente. L'individuazione di questo meccanismo ci avvicina certamente alla soluzione del problema ma non bisogna essere tuttavia eccessivamente ottimisti perché questo richiederà ancora molti studi e molte esperienze.

Per il momento quindi il trapianto sembra attecchire in maniera stabile e duratura solo fra gemelli identici e fra trapianti renali effettuati in tutto il mondo sembra che quello durato più a lungo non abbia superato gli 8 anni e mezzo mentre in 800 si è raggiunto poco più di un solo anno di sopravvivenza funzionale. Il tempo record di sopravvivenza dei soggetti sottoposti a trapianto cardiaco è quello di Bia Berg che ne ha vissuto un anno e mezzo.

Forti riserve

Nonostante i progressi della scienza il bilancio non è davvero rallegrante tutti i casi sembrano prima o poi destinati al fallimento anche se l'operazione può essere tecnicamente riuscita. Il problema del trapianto è dunque un problema di immunologia che deve essere superato dapprima in laboratorio non si possono effettuare sull'uomo avventurati esperimenti di carattere sperimentale. Quanto siano oggi giustificate queste operazioni da un punto di vista morale legale medico è difficile stimare. Barnard ha il timore di chiarrarlo che in tende essere giudicato in base ai risultati ottenuti. Ma proprio questi risultati legittimano al suo stato attuale le forti riserve.

Laura Chiti

Le alleanze

E' certo che non sono momenti d'oro i delitti e gli eccidi come non lo sono stati i vizi e i delitti del contadino emarginato di altri processi storici. Bisogna però chiedersi a qual punto se lo erano le opere « civili » della colonizzazione francese e inglese e italiani, persino se lo erano le buone intenzioni miste di un paternalismo socialdemocratico che hanno portato per l'uno o l'altro o fa l'altro il impianto coloniale di Israele nelle terre arabe. Quando poi è appeso che il processo storico si muova in un'alternanza in un'altra direzione abbiamo visto l'antropologia che ha fatto il punto della situazione e ci ha mostrato i trasformismi nei campi di concentramento nella tortura e nei rastrellamenti del popolo nella caccia ai profughi.



Greta Garbo in «Mala Hari»

LA TV RIPROPONE I FILM DI GRETA GARBO

Lo scettro della «divina»



Greta Garbo e John Barrymore in «Grand Hotel», 1932

Uno dei pochi cerchi perfetti della storia del cinema - Autorità di un ricordo che vale come simbolo di un'epoca e come pietra di paragone - Una splendida favola e un congedo coraggioso «Dite a quei signori che sono troppo stanca»

Nel cinema una inattività di trent'anni equivale alla morte fisica e all'oblio totale. Molte celebrità si sono sbriciolate in un tempo assai minore. Si conosce nel vecchio «colpo» una sola memoria: la celebrità che per caratteristiche di arte e di vita si apparire ancora tra le più suggestive memorie di cinema. La storia dell'autorità del suo ricordo conta tuttora come simbolo di un'epoca e come pietra di paragone.

L'ultimo film di Grete Garbo e del 1941 è virtualmente il congedo era intitolato «Mala Hari». Quando si parla di Grete Garbo si trova già al ultimo quarto della sua rotazione. Poiché lei simpatizza per il cinema di guerra, una diversione che ha tutta l'aria del raggugliamento di posizione. Ma la Garbo prima dama di Hollywood si trova alle spalle e si accinge a dare l'addio alla propria leggenda. Un addio cui terra fedele quasi ferocemente senza mai spiegare con l'alterezza dei suoi personaggi più famosi, tetragonia alle difese che la inseguono in giro per il mondo e che a volte sono fumate da nomi illustri, oppure si esprimono in cifre sparse alle. Nel 1956 la televisione americana ne propone trenta milioni per due minuti davanti alle telecamere. «Dite a quei signori che sono troppo stanca» risponde. La decisione è patologica come simili a lei che sembrano scritte da un matto. La Garbo costituiva e la più seria garanzia di queste imprese.

Ma forse la diva s'illuina nel sistema industriale cinematografico. Dite a quei signori che sono troppo stanca. Dite a quei signori che sono troppo stanca. Dite a quei signori che sono troppo stanca. Dite a quei signori che sono troppo stanca.

raro negli annali della Metro Goldwyn Mayer di indicare da sé il proprio regista e il proprio compagno di scena nonché di approvare direttamente i soggetti da realizzare. Grete «scelte» ma lo era consapevolmente o meno. Col cervello della Metro. Lei optò per Clarence Brown, ex fabbricante di automobili lavoratore cosciente ma senza genio. Con Brown interpretò tra l'altro il secondo «Anna Karenina» (1936) e «Maria Walewska». L'attore e l'attrice si amavano e si amano. Nel 1937 ottenne il permesso di recitare in un film parigino per colpa della voce chiacchiere è trapassata per troppo alcool. Si attese che il suo viso è inimitabile. Ed ecco in occasione del lancio di «Grand Hotel» (1937) un grande concorso internazionale per la ragazza che più somiglia alla Garbo con l'altolito iaduno in diverse città europee di spillingone spaventevoli. Anche di fronte a queste carnevali e l'attrice reagì

nel modo che le è più congeniale. Si fa più solita. Trascorre agevolmente dalla impenetrabilità della recitazione alla impenetrabilità di un'epoca e come pietra di paragone. Una splendida favola e un congedo coraggioso. «Dite a quei signori che sono troppo stanca».

Il soggetto frivollissimo non conta. Piuttosto sarebbe stato opportuno fornire in partenza qualche saggio della Garbo «morta» nella fase più vivida della creazione del suo personaggio. E non si direbbe che come in «La carne e il diavolo» (1936) e «Destino» (1928) con tutti i loro difetti contingenti, metteva nella luce più significativa il fascino dell'artista e insieme il clima la mentalità, le condizioni del fenomeno divistico che concretava. E che che si richiedeva ancora nelle sue classiche del mutismo e rimparrò. La vita senza parole è un fenomeno che il film della Garbo girato in Germania prima del decollo verso Hollywood. Ma è opera meno tipica che si rifà ancora alle famose liti del periodo svedese e non preannuncia la grande «favola» che nelle toilettes di «Anna Karenina» sotto il felpino di «Destino» nell'incarta di «Mala Hari» sotto i velli di «Come tu mi vuoi» farà tremare i pubblici nel vertice di un amore deluso e compreso e perduto quasi sempre con la morte al posto della marcia nuziale.

Tino Ranieri

Dopo il massacro di tonnellate di mele, pesche e pere

Mirandola: ecatombe di cocomeri

Distruzioni per un miliardo di lire

Duemila produttori colpiti - Nessun beneficio ai consumatori - Si profila una speculazione di intermediari



Distruzione della frutta nel Ferrarese

Dal nostro inviato

MODENA, 1.
Abbiamo visto distruggere anche i cocomeri. La gamma dei prodotti frutticoli destinati alla spazzatura per un motivo o per l'altro si allarga. E il festival dell'assurdo continua. Pesche, pere, mele e cocomeri gli stessi che si vendono ancora oggi fino a settembre la fetta come se fossero una primizia o qualcosa di esotico in questa bollente estate. Nella zona di Mirandola, a

cavallotti delle province di Modena, Mantova e Ferrara se ne producono più di ottocento tonnellate l'anno. Quei che stanno nei negozi commestibili di tutta la provincia. Il cocomero, si confida di riuscire a piazzare sul mercato entro la fine della campagna, il resto vale a dire la metà della produzione. Invece sarà distrutta. A Giuvino nel Ferrarese abbiamo con i nostri occhi assistito alla tristissima operazione in verità assai semplice e nello stesso tempo nemmeno nuova. I ca-

stano scaricano il prodotto sul terreno o passano sopra con le ruote e via. Non resta che sperare che quel la indegna marmellata almeno non serva da concime. Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire. A tanto infatti ammonta il mancato guadagno dei duemila coltivatori di cocomeri disseminati nella zona compresa fra i Comuni di Mirandola (Modena), Bondeno (Ferrara) e Poggio Rusco (Mantova). Va aggiunto che il cocomero non figura fra i prodotti regolamentati dal MEC per cui l'AIMA non può intervenire nemmeno come fa con le pere o le pesche. Il danno quindi per il produttore è secco così come lo è per il consumatore testimone del massacro di un prodotto che potrebbe benissimo finire invece sulla sua tavola. Ma il prezzo al consumo è sacro. Piuttosto che abbassarlo meglio provocare la distruzione.

Cosa sia in realtà successo quest'anno al cocomero ce lo hanno spiegato gli stessi produttori nel corso di un incontro avvenuto nei giorni scorsi a San Martino in Spino una frazione di Mirandola sede della AIPROCO la cooperativa di cui è presidente il signor G. Rossi e che fa il paio con l'altra la Società La Valle di Gavello di orientamento cattolico.

La diagnosi degli esperti parla di infolazione. A causa dell'irregolare andamento meteorologico quest'anno le angurie hanno preso un colpo di sole. Con il risultato che sono maturate tutte nel giro di 20-25 giorni contro i 40-45 giorni. Non si può quindi parlare né di produzione scadevole né di sovrapproduzione che anzi la resa per ettaro quest'anno è stata inferiore ma di una concreta razione massiccia dell'offerta sul mercato. Una prima per gli specialisti i quali finalmente hanno potuto fare il bello e cattivo tempo. I cocomeri di si non possono aspettare quando sono maturi vanno consumati altrimenti marciscono. Ci sarebbe stato bisogno di una loro pronta collocazione sui mercati esteri ma anche qui i nostri produttori si sono scontrati da una parte con la mancanza di carri ferroviari e dagli altri (sembra impossibile ma è proprio così) dall'altra con la concorrenza della Grecia che concentrando nel nostro paese del MEC i suoi cocomeri li manda ugualmente in Germania al posto dei nostri.

E così 600 mila quinti di ottimo prodotto sono rimasti sul terreno e si sono rotti. La zona colpite delle due cooperative di Mirandola si è scontrata con la mancanza di carri ferroviari e dagli altri (sembra impossibile ma è proprio così) dall'altra con la concorrenza della Grecia che concentrando nel nostro paese del MEC i suoi cocomeri li manda ugualmente in Germania al posto dei nostri.

Scelte sbagliate in agricoltura

Le responsabilità del governo per il massacro della frutta - La lotta contro la rendita parassitaria

Intalato dalla nostra iniziativa promossa dal ministero dei produttori esportati dal fatto che vedono ancora una volta il loro prodotto mandato in malora e a fatica remunerati a costi dei loro tribolati lavori della indagine di un'opinione pubblica che rifiuta di accomodare i motivi di questo assurdo massacro, dalla protesta dei consumatori che devono spesso privarsi della frutta causa i prezzi proibitivi messi alle stampe da una serrata di nuove e di un mercato di loro massa popolare e delle loro organizzazioni il governo ha dovuto convenire che qualcosa bisognava fare. Ed ecco meno di due settimane addietro il ministero dell'Agricoltura emettere un comunicato in cui si dichiarava la cessazione della distruzione della frutta e si annunciava che erano state prese «in via preventiva» misure di carattere immediato. Le più importanti: la modifica della regolamentazione (comunitaria) sulla utilizzazione degli impianti industriali per la trasformazione; la distribuzione gratuita di frutta fresca e trasformata a scuole, ospedali, case di riposo, centri di vendita a prezzi controllati con funzione di calmare l'aderimento dei trasporti al sistema di distribuzione in «latte» e di direzione.

Il tutto frenetico assunto di opera di distruzione del latte di prima qualità che avviene in questi giorni esente il capitolo delle pesche dimostra la strumentalità della posizione assunta dal governo. Una politica politica per arrestare in qualche modo la legittima protesta popolare piuttosto che il segno di un'effettiva volontà di intervento per bloccare un'operazione che continua inesorabile e che tutti sanno che non si fermerà mai. I tentativi di intervento di carattere di emergenza sono stati inefficaci e non hanno impedito la prosecuzione del massacro. La nostra agricoltura complessivamente è al settore frutticolo in particolare non ha semplicemente consentito le scelte che la destra ecc. e le forze conservatrici hanno compiuto in questi anni. Man mano che il settore ha preso il sopravvento, in espansione a spese della terra di coltura decisa di migliaia di braccianti mezzadri in caso di crisi di mercato.

Antonio Rubbi

La distruzione del prodotto sul terreno o passano sopra con le ruote e via. Non resta che sperare che quel la indegna marmellata almeno non serva da concime. Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire. A tanto infatti ammonta il mancato guadagno dei duemila coltivatori di cocomeri disseminati nella zona compresa fra i Comuni di Mirandola (Modena), Bondeno (Ferrara) e Poggio Rusco (Mantova). Va aggiunto che il cocomero non figura fra i prodotti regolamentati dal MEC per cui l'AIMA non può intervenire nemmeno come fa con le pere o le pesche. Il danno quindi per il produttore è secco così come lo è per il consumatore testimone del massacro di un prodotto che potrebbe benissimo finire invece sulla sua tavola. Ma il prezzo al consumo è sacro. Piuttosto che abbassarlo meglio provocare la distruzione.

Certo occorre una politica nuova. Intanto bisogna sviluppare un movimento che imponga la pratica di attuazione delle misure antitrust ma non ancora applicate se non attraverso la loro attuazione autonoma iniziativa della cooperazione e dei comitati democratici che hanno promosso la vendita della frutta a prezzi ribassati fino al 50 per cento. Questo per corrispondere con un'azione di necessità di mercato. Si contemponeamente attuare azioni di intervento di carattere di emergenza e di lotta liberale la nostra agricoltura dal peso della rendita parassitaria sul prodotto agrario. In questi punti agrari una diversa politica di produzione sulla terra promossa e sollecitata dal movimento operaio e dal tipo «nuovo» nell'agricoltura per mettere l'azienda collettiva e le cooperative in condizione di realizzare piani pluriennali di rivalutazione della nostra frutticoltura. Costituire e potenziare un movimento di lotta per il sistema di trasformazione a gestione democratica, creare associazioni di produttori che agiscano negli enti locali al fine di intervenire più direttamente sui mercati di consumo che rappresentino il soddisfacimento del più elementare bisogno di vita per milioni di lavoratori.

Preparando quindi una politica nuova e diversa per la nostra agricoltura nella quale il programma di sviluppo di un sistema di produzione di prodotti di qualità e di mercato possa essere attuato insieme ad una profonda revisione delle norme comunitarie e al potenziamento di un mercato interno di consumo che rappresentino il soddisfacimento del più elementare bisogno di vita per milioni di lavoratori.

Romano Bonifacci

Si sviluppano le iniziative unitarie per il rinnovo dei contratti

Nelle campagne emiliane i braccianti impegnati in lotte sempre più forti per battere gli agrari

Ieri a Budrio (Bologna) si è svolta una grande manifestazione - Con gli operai agricoli mezzadri, contadini e cooperatori - Il discorso del segretario regionale della Federbraccianti

BOLOGNA, 31.
Si è svolta stamattina a Budrio una grande manifestazione di braccianti, mezzadri, contadini e cooperatori agricoli, nel corso di una sfilata per cui ha investito tutti i comuni della zona. Il compagno Adelmi segretario regionale della Federbraccianti nel corso del comizio ha dedicato larga parte del suo discorso alle vertenze contrattuali che investono sei province della regione e centinaia di aziende a Ravenna e Bologna. Gli agrari emiliani - ha detto Adelmi - dopo lo sblocco delle vertenze braccianti e coloniche della Puglia si sono assunti il compito di fare gli intralci parlamentari in vista delle proprie organizzazioni a promuovere una vasta campagna di assemblee e di comizi nelle zone rurali e dei contadini ed iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e le forze politiche anche in preparazione della impegnativa fase di lotta unitaria e a portare avanti un'azione concertata contro la propria infelicità e per realizzare il passaggio immediato in proprietà o in affitto ai mezzadri delle aziende degli Enti pubblici.

Infatti gli agrari dopo aver gridato che era scandaloso che il Parlamento avesse approvato una nuova e avanzata legge sull'affitto e fosse impegnato a discutere un'altra legge per la trasformazione della mezzadria in affitto o in proprietà per il mezzadro, ora rifiutano qualsiasi discorso serio sulle piattaforme presentate dai sindacati dei braccianti e dei salariati.

I lavoratori agricoli - ha proseguito Adelmi - in fondo chiedono quanto è loro diritto salari uguali ai lavoratori delle altre categorie e il riconoscimento della capacità professionale rapporto di lavoro a tempo indeterminato, contrattazione degli ordinamenti collettivi e dei livelli di occupazione 40 ore settimanali diritti sindacali e tutela della salute. Sono tutte richieste che altre categorie hanno visto già soddisfatte. Non c'è nessuna ragione perché che è giusto e consentito per altri sia negato ai lavoratori agricoli. Le nostre richieste - ha detto ancora Adelmi - tendono a fare dei salariati agricoli e dei braccianti del vari protagonisti, insieme ai mezzadri e ai coltivatori diretti della coltura agricola che deve diventare un fattore produttivo positivo, e non la generosità assistita dallo Stato un'agricoltura in grado quindi di dare lavoro sicuro e assicurare una vita dignitosa.

Antonio Rubbi

Indifferenza del governo per il deteriorarsi del potere d'acquisto

L'AUMENTO DEI PREZZI quanto incide sulle famiglie

Per il governo i prezzi non aumentano abbastanza. Siamo al disotto dei rincari di altri paesi» dicono i ministri del Tesoro e del Bilancio per cui sembra che in aumento medio del 5% sia meno pesante per il lavoratore italiano per il solo fatto che negli Stati Uniti è stato raggiunto il 6%. Non si tiene conto del fatto che tanto più forte è l'aumento dei prezzi tanto maggiore si manifesta inevitabilmente la richiesta di aumenti salariali a tutti i livelli. La lotta salariale prende slancio sulla base di un'esigenza di difesa del potere d'acquisto. Prima ancora che di miglioramento ed in taluni settori - pensionati assistiti dallo Stato, integrazione alle famiglie (assenti famiglia) - sulla base di una sperata esigenza di non scendere al disotto del minimo vitale. L'inflazione lo sappia ma serve al governo per nascondere molti quantitativi. Per esempio nel 1970 sono stati in tutto 1 anno 50 un consumo di tutti i giorni della famiglia di città come il gas ha prelevato nel mese di maggio contro i 23 previsti con le sovrapposte di confine 30 miliardi in luogo dei 23 previsti.

Ma cerchiamo di vedere quali e già oggi a livello delle famiglie la situazione reale. Innanzi a prezzi aumentano del 3% negli ultimi 5 mesi il consumo a cosa è dovuto il divario se non proprio al prelievo fiscale del governo? Ne primi mesi di quest'anno il governo ha riscosso 242 miliardi di imposta di registro al posto della previsione già in aumento di 208 miliardi di imposta di bollo con un aumento di decine di miliardi sull'anno precedente 100 miliardi al posto dei 65 previsti sulle concessioni governative. 154 miliardi in luogo dei 117 previsti per tasse automobilistiche 82 miliardi contro i 54 previsti per tasse radio e televisione. Sono esempi di aumenti addirittura imprevedibili. Se andiamo nel campo del «previsto» troviamo che sulla benzina il governo ha prelevato in sei mesi 856 miliardi tanti quanti ne riscuoteva tre anni addietro in tutto l'anno. Su un consumo di tutti i giorni della famiglia di città come il gas ha prelevato nel mese di maggio contro i 23 previsti con le sovrapposte di confine 30 miliardi in luogo dei 23 previsti.

Se mettiamo insieme tutte le imposte indirette, che comprendono anche settori che poco interessa-

no le famiglie (e sono i treni toccati dai fisco) abbiamo un maggior prelievo del 14%. Rari sono i lavoratori i cui salari è aumentato del 14% negli ultimi sei mesi. L'imposta ha dunque operato una riduzione forzata dei consumi privati. Il governo è entrato in possesso dei maggiori introiti: doveva tutta a restituirli sotto forma di prestazioni pubbliche gratuite. Ma ecco che mentre lo stato incassa il 14% in più dai consumi non restituisce con la spesa pubblica che prende la spesa in fatto in ritardo di 1800 miliardi.

Se sommiamo la spesa delle famiglie a quella dello stato i conti non tornano e una riduzione di acquisti quindi c'è una minore domanda e di conseguenza minore produzione. Gli stessi costi di produzione si ripartiscono tra i produttori e i mercati o servizi ed ogni cosa viene a costare di più. Il governo e al centro della spirale dei rincari. La perdita di lavoro di prodotti locali con importazioni infatti non salva il consumatore dall'aumento dei prezzi della situazione attuale anzi o espone anche di più i prezzi aumentano al ritmo del 10% in Inghilterra 6% in Francia 5% Germania occidentale, 6% Stati Uniti, 7% Giappone ovunque ci si rivolga si paga più caro.

In taluni casi come la Svizzera la rivalutazione del franco - resa necessaria solo da ragioni speculative - ha fatto rincarare ulteriormente le merci (importanti in Italia come i formaggi). Non è soluzione cioè che in modo che nel sistema produttivo italiano e in un campo della politica economica del governo. La spazzatura monopolistica del consumatore è in fatto incoraggiata come non mai. Il Coop Italia ha fatto il conto della pubblicità di vendite realizzate da queste ditte. Il conto viene rimesso al consumatore. Persino un fatto di salute pubblica come la introduzione dei detersivi biodegradabili (in realtà dannosi anche quanto altri detersivi) è utilizzata per far pagare prezzi più alti fino al 30% il cemento lo zucchero i medicinali rincarano sulla base di vantaggi per le ditte che sono rivolte a garantire i profitti. Si danno gravi fiscali alle città immobiliari per vendere meglio case a prezzi vestigiali. In tutti i casi la lotta contro l'inflazione passa dunque per quelle riforme che sono all'ordine del giorno del paese ormai da due anni.

Nuovi scioperi a Ferrara

FERRARA, 31.
Gli oltre 30 mila braccianti e mezzadri ferraresi hanno domani la terza fase di lotta unitaria per il contratto provinciale. Non ci sarà alcuna interruzione rispetto alla fase successiva che inizierà appunto lunedì, con un programma di scioperi che sottolinea ulteriormente il obiettivo primario della lotta unitaria: la rivendicazione di una piattaforma rivendicativa di carattere generale in materia di organizzazione e di lavoro, che sarà costituita una commissione per studiare tutto il meccanismo dell'organizzazione aziendale.

Raggiunto l'accordo

Successo dei lavoratori all'Alfa Sud

Dopo circa tre mesi di lotta è stato raggiunto all'Alfa Sud l'accordo per i lavoratori dell'Alfa Sud sui vari punti della piattaforma rivendicativa. L'accordo prevede per quanto riguarda l'organizzazione e il lavoro, che sarà costituita una commissione per studiare tutto il meccanismo dell'organizzazione aziendale.

Accordo per la FIAT di Rivalta

I rappresentanti della FIAT e dell'Unione industriale di Rivalta e i sindacati hanno raggiunto un accordo dopo una lunga trattativa per la stipulazione di un contratto di lavoro triennale. L'accordo prevede per quanto riguarda l'organizzazione e il lavoro, che sarà costituita una commissione per studiare tutto il meccanismo dell'organizzazione aziendale.

Si accentua l'isolamento degli scissionisti

CGIL, CISL, UIL di Milano per lo sviluppo dell'unità

Una intervista di Giorgio Benvenuto, segretario generale dell'UILM

Sul tavolo dei dirigenti della Uilim con nuovo adempimento di un'organizzazione effettiva nelle proprie strutture - lavoratori in un ampio dibattito un anno.

Il segretario generale della Uilim Giorgio Benvenuto ha risposto ad una intervista sul tema dell'unità sindacale e del ruolo del sindacato nel processo di sviluppo dell'unità.

Il segretario generale della Uilim smentisce che il movimento di lotta non sia un movimento di tipo "nuovo" e che il sindacato non sia un'organizzazione di tipo "nuovo".

E' IN EDICOLA e nelle principali librerie d'Italia la seconda dispensa del

Corso popolare di cultura marxista
«**Problematica del rapporto struttura-soprastuttura**»
Marxismo e linguistica - Scienze naturali - scienze umane nel marxismo - La struttura nella società comunista

IN VENDITA SOLO DITTORE PRENOTAZIONE (Inviando vaglia di L. 1000 a EDIZIONI CIDDD - via Salvatore Rosa 270 - NAPOLI)

ANNUNCI ECONOMICI

GIUGNO PROPAGANDA
L'impulso Porcelline (114) Lette Peltro Arzuffante (114) Principio 10 gennaio 1971

E' INIZIATA SENZA GRAVI DIFFICOLTA' LA PRIMA PASSEGGIATA MOTORIZZATA DI SCOTT E IRWIN

E ADESSO C'E' ANCHE L'AUTISTA LUNARE

L'automobile si è messa in moto sulla superficie lunare alle 16,10 - Qualche difficoltà per farla uscire dal Lem e gli « accidenti » dei cosmonauti - Un viaggio di sei chilometri - Qualche minuto di preoccupazione per la pressione dell'ossigeno e il risveglio anticipato - Oggi dovrebbe svolgersi la seconda passeggiata - Un lecca-lecca nel casco degli autisti lunari

Colpa dell'esercito la più grande sciagura aerea



I jet militari invadono sempre più spesso le rotte civili

I partiti politici chiedono l'immediato divieto dei voli della difesa sulle vie commerciali - Arrestato il pilota del caccia scontratosi con il Boeing ed unico superstite della sciagura - Riunione di emergenza in Parlamento - Trovate tutte le 162 vittime

Dal nostro inviato TOKIO 31. Il governo è sotto accusa, la sua politica militare e l'esercito soprattutto sono sotto accusa per la più grande sciagura aerea che mai si sia verificata a memoria d'uomo: 162 morti, tutti passeggeri e personale del « Boeing 727 » spononato da un caccia dell'aviazione nipponica, nel cielo di Morioka. Mentre l'opinione pubblica è piena di orrore, mentre centinaia di famiglie sono nel lutto e nel dolore, — tutti i morti sono giapponesi, tranne il pilota del Boeing, un americano — la popolazione e i partiti politici più avanzati e sindacati sanno con certezza che la tragedia non è frutto del caso che da anni l'escalation militare voluta e imposta dalla politica filoamericana ha fra le sue conseguenze più pericolose la proliferazione sbornata del traffico aereo militare. L'invasione progressiva delle vie commerciali dai jet e dai velivoli dell'aviazione militare, l'impreparazione dei quadri che in questa politica vengono frettolosamente impegnati. La tragedia di Morioka ha in se tutti gli elementi di accusa tipici di questa situazione: i due Sabre F 86 F che si assiepano nei serbatoi nel corso di addestramento di pilotaggio dopo esser decollati dalla base militare di Matsuyama avevano (uno almeno sicuramente) sconfinato di molto dalla porzione di cielo riservata ai militari invadendo il corridoio del traffico civile e mercantile. Non è la prima volta del resto le cronache delle torri di controllo degli aeroporti giapponesi sono zeppate di quelli che in gergo si chiama « mancata collisione ». Ma stavolta la collisione c'è stata e il caccia pilotato dal sergente Yasumi Ichikawa, 22 anni, appena venti ore di volo nella sua giovane esperienza ha centrato in pieno il Boeing che seguiva una normale rotta aerea riservata ai civili.



MORIOKA — Disperati i familiari cercano fra le bare, un nome, una traccia su cui piangere. A sinistra in alto l'allievo pilota del caccia che ha provocato la sciagura, è tratto in arresto.

2° FESTIVAL DE L'UNITÀ SUL MARE

«Crociera dei cinque mari»

DAL 26 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE CON LA MOTONAVE SOVIETICA

IVAN FRANKO

Itinerario Genova - Palermo - Malta - Tripoli - Dubrovnik - Venezia

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

- CATEGORIA «A» (ponti bassi) - Per giovani fino a 23 anni - Cabina esterna e 5 posti senza servizi privati - Lit. 65.000
- CATEGORIA PRIMA (ponti bassi) - Cabina esterna e 4 posti senza servizi privati - Lit. 85.000
- CATEGORIA SECONDA (ponti bassi) - Cabina esterna e 2 posti senza servizi privati - Lit. 95.000
- CATEGORIA TERZA (ponti alti) - Cabina esterna e 4 posti senza servizi privati - Lit. 115.000
- CATEGORIA QUARTA (ponti alti) - Cabina esterna e 2 posti senza servizi privati - Lit. 120.000
- CATEGORIA QUINTA (ponti alti) - Cabina esterna e 2 posti senza servizi privati - Lit. 135.000

Tasse imbarco e sbarco già incluse.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

UNITA' VACANZE
VIALE FULVIO TESTI, 75
20100 MILANO - TEL. 64 20 851

Due morti sul lavoro a Potenza e a Cervia

POTENZA 31. Un operaio è morto e altri tre sono rimasti feriti in seguito ad un'esplosione avvenuta stasera in cantiera Galletto in un deposito di carburante del Consorzio Agrario regionale. Giovanni Musacchio di 42 anni Carmine Abruzzese di 51 Pasquale Fiori di 43 e Rocco Sant'Angelo di 51 tutti di Potenza stavano pulendo alcune cisterne di carburante quando sono stati investiti dall'esplosione. Il Musacchio colpito in pieno viso dallo scoppio è stato sbalzato a venti metri di distanza ed è morto sul colpo. Gli altri operai hanno riportato ustioni di primo e secondo grado alle braccia e secondo grado alle gambe. I sanitari dell'ospedale San Carlo di Potenza li hanno giudicati guaribili in venti giorni. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente secondo quanto si è appreso le cisterne erano state vuotate poco prima del carburante. Il presidente del Consiglio Clemente ha fatto pervenire le sue condoglianze alla famiglia della vittima.

Basaglia dirigerà il nosocomio di Trieste

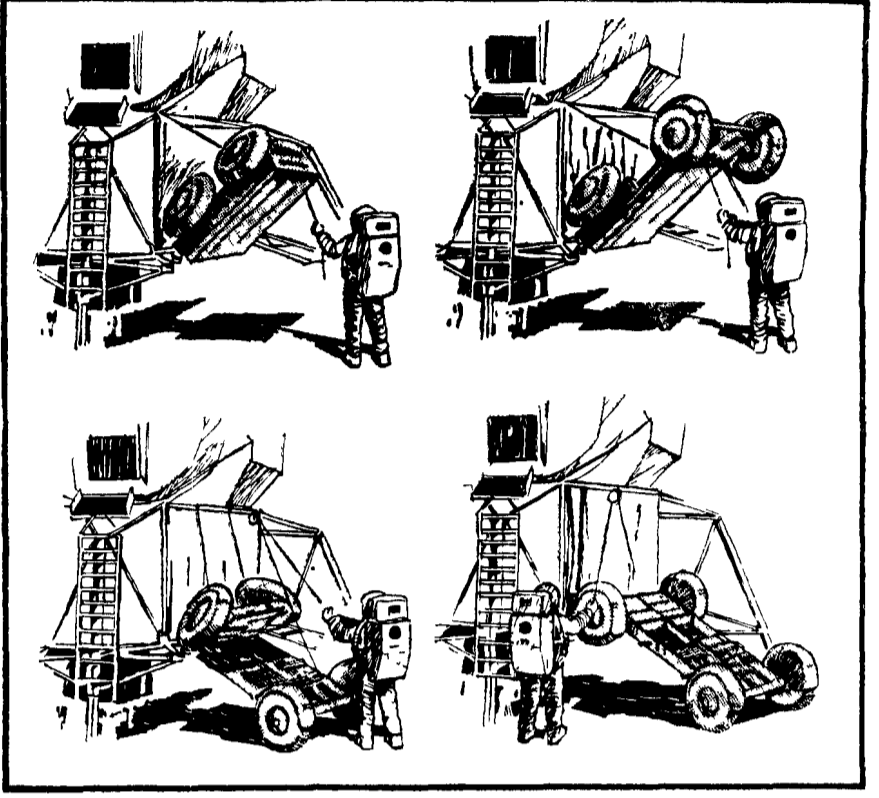
TRIESTE 31. In questi giorni il professor Franco Basaglia assume la direzione dell'ospedale psichiatrico provinciale di Trieste. La notizia è rivelata sotto diversi aspetti. Il posto di direttore dell'OSP è rimasto vacante a lungo dopo il pensionamento del professor Donni. Il relativo concorso si era trascorso per mesi e mesi dando adito a varie voci sui possibili soluzioni di comodo per la successione. Il nostro Partito era ripetutamente intervenuto alla Regione e alla Provincia per sollecitare un chiarimento e una rapida conclusione del concorso. Finalmente si perveniva alla proclamazione del vincitore nella persona di quello dei concorrenti che vantava i maggiori titoli scientifici e cioè Basaglia. Dopo talune incertezze derivanti dal fatto che lo psichiatra veneziano nelle more del concorso aveva assunto la direzione dell'ospedale psichiatrico di Parma in questi giorni Basaglia ha raggiunto Trieste per iniziare la sua attività al nosocomio di San Giovanni.

Un'opera di 3 anni

Un'opera di 3 anni. Il ministro Fontana ha trovato ottanta morti in una buca scavata da 3 metri dove si era calato per collocare un tubo per fognature. Il giovane era al lavoro in via Tritone (giunti) sul fondo della buca al momento di fondo di una buca scavata in cui si trovava una trave che lo colpì. Il ministro Fontana è stato trasportato all'ospedale di Cervia. Guercino Lintana decedeva poco dopo per le gravi ferite riportate. L'inchiesta.

Intanto sulla tragica collina dove il Boeing si è disintegrato sono stati recuperati 162 cadaveri e composti al meglio in una camera mortuaria improvvisata nelle scure più vicine. Le voli di addestramento militare sono stati sospesi sino a che un provvedimento che tende appunto a calmare l'opinione pubblica.

Diego Novelli



HOUSTON 31

I primi « autisti lunari » sono entrati in azione sulla superficie del satellite. Poco dopo le 16 (ora italiana) Scott ed Irwin — i due uomini dell'equipaggio di Apollo 15 sbarcati nella notte sulla Luna — hanno estratto la moon-rover dal Lem e vi hanno preso posto per il previsto viaggio di oltre sei chilometri ai margini del crepaccio Harley ed ai piedi delle montagne degli Appennini. La loro avventura è stata seguita in un minuto e trenta secondi da un'anteprima televisiva che ha gridato Irwin a Scott per chi minuti dopo lo sbarco.

Atterraggio « molto buono »

Alla prima passeggiata motorizzata compiuta dall'uomo sul satellite della terra si è giunti dopo una lunga permanenza di Scott ed Irwin all'interno del Lem, svolta con qualche lieve variazione rispetto ai programmi previsti « Falcon » (questo è il nome del Lem di Apollo 15) si era posato infatti ieri notte su un « atterraggio definito « molto buono » in effetti la navicella è scesa 450 metri a nord-est dal punto prestabilito ma l'obiettivo era quello di toccare suolo in un raggio di un chilometro dal punto ideale (va ricordato tuttavia che Apollo 12 era sceso a 120 metri e Apollo 14 ad appena 40 metri). L'atterraggio è stato considerato buono anche per quanto riguarda la posizione della navicella e le scorte di carburante.

Terminati i complessi calcoli a terra è stato annunciato infatti che Falcon aveva una inclinazione di nove gradi assolutamente priva di inconvenienti se si pensa che il limite di tollerabilità previsto era di 10. Buone anche le riserve di carburante che avrebbero infatti consentito ancora manovre per un minuto e trenta secondi. Ma non buone invece le condizioni del terreno polveroso al meno come quello su cui era sceso l'Apollo 12 (« i tuoi stivali sono già tutti sporchi » ha gridato Irwin a Scott pochi minuti dopo lo sbarco).

Secondo il programma Scott ed Irwin hanno trascorso le prime ore dormendo anche se il loro sonno è stato più breve del previsto. Dal centro di controllo di Houston, infatti si sono accorti che la pressione dell'ossigeno all'interno della navicella calava un po' più rapidamente del previsto. S'era deciso in un primo momento di risolvere il problema da soli senza il jarmare i cosmonauti. Ma l'inconveniente non accennava a risolversi in alcun modo. Alle 11 (sempre ora italiana) David Scott è stato così chiamato da Houston: « Abbiamo un piccolo problema » gli è stato detto. Scott, a sua volta ha svegliato Irwin ed insieme dopo qualche minuto, hanno individuato la causa del guasto: si trattava di una valvola del sistema di eliminazione dell'urina che non era perfettamente chiusa. Eliminato l'inconveniente i due autisti lunari hanno preferito dedicare il tempo che restava fino al loro dello sbarco per « ripassare » le istruzioni.

Alle dodici infine sono iniziate le operazioni di uscita ed alle 13,30 — con appena sei minuti di ritardo — David Scott ha aperto il portello del Falcon e scendone carponi ha imboccato la scaletta ed ha posto piede sul suolo. La prima operazione dopo una prima raccolta di sassi e polvere lunare è stata l'istallazione della telecamera grazie alla quale milioni di persone in tutto il mondo hanno potuto seguire i suoi primi spostamenti e la successiva discesa di Irwin (avvenuta con qualche difficoltà) tanto che Scott è dovuto risalire per aiutarlo a lasciare il Lem.

Un'ultima curiosità all'interno dei caschi spaziali di Scott e Irwin sono sistemati delle lecca-lecca che potranno essere adoperati con un semplice « spostamento di testa ». E' la prima volta che i cosmonauti potranno comunicare i basti di qualcosa mentre sono fuori dal Lem. La ditta americana che li ha prodotti sta già lanciando un'ampia pubblicità per questo primo lecca-lecca dello spazio.

L'uscita dalla moon-rover

Non c'è stato un attimo di sosta. Scott ed Irwin hanno fatto ritorno al Falcon. La seconda passeggiata motorizzata se tutto procederà secondo le previsioni dovrebbe aver luogo domani poco prima delle tredici italiane. Dovrebbe durare poco meno di sette ore. Un'ultima curiosità all'interno dei caschi spaziali di Scott e Irwin sono sistemati delle lecca-lecca che potranno essere adoperati con un semplice « spostamento di testa ». E' la prima volta che i cosmonauti potranno comunicare i basti di qualcosa mentre sono fuori dal Lem. La ditta americana che li ha prodotti sta già lanciando un'ampia pubblicità per questo primo lecca-lecca dello spazio.

L'indagine per la tentata strage di Catanzaro

ASSURDE TESI DEL PERITO BALISTICO A DIFESA DEI CRIMINALI FASCISTI

Al termine di una manifestazione antifascista il 4 febbraio rimase ucciso l'operaio socialista Giuseppe Malacaria e 11 cittadini furono feriti - Secondo il col. Cavaselle che ha fatto la perizia la bomba sarebbe esplosa nella tasca della vittima - Ciò è escluso dal referto medico e da molte testimonianze

Dal nostro inviato

CATANZARO 31. Come se non fosse già sufficiente a creare sfiducia e preoccupazione nell'opinione pubblica, la perizia balistica di Giuseppe Cavaselle, perito fascista di Catanzaro del 4 febbraio di quest'anno nel corso della quale per la vita l'operaio socialista Giuseppe Malacaria e rimase ferite altri 11 persone. Come si ricorderà a distanza di qualche giorno dalla esplosione di alcune pentole cariche di dinamite al palazzo della Regione poco dopo le 19 del 4 febbraio contro la folla che delirava da una manifestazione antifascista venivano lanciate — n

tri dalla sede provinciale del Msi — quattro bombe a mano del tipo SRGM una delle quali colpiva mortalmente il compagno Malacaria. Ebbene malgrado la perizia medica e prece testimonianze abbiano stabilito già da tempo drasticamente il contrario il perito balistico torna oggi ad avallare quello che fu un indagine e provocatorio tentativo di autofiducia dei fascisti asserendo che la bomba che uccise Malacaria al momento dello scoppio si trovava nella tasca dello stesso. Un modo scoperto smaccato di gettare fango sulla memoria della vittima ma soprattutto un tentativo di alimentare la campagna della destra fascista che vorrebbe così liberarsi di un crimine che porta in modo indelebile il suo marchio.

Ma ecco come giustifica la sua tesi il perito (un colonnello dell'esercito di cui parleremo più avanti). Il Malacaria aveva sotto le due scure alla bomba e si babil bene l'aveva successivamente nascosta in tasca. Quindi lo scoppio naturalmente. Di che tipo era la bomba? Il perito dice di non essere riuscito a stabilirlo forse aggiungiamo noi per non dire che era dello stesso tipo delle altre esplosive vicino al Malacaria e che lui stesso nella perizia descrive come bombe a mano di tipo SRGM.

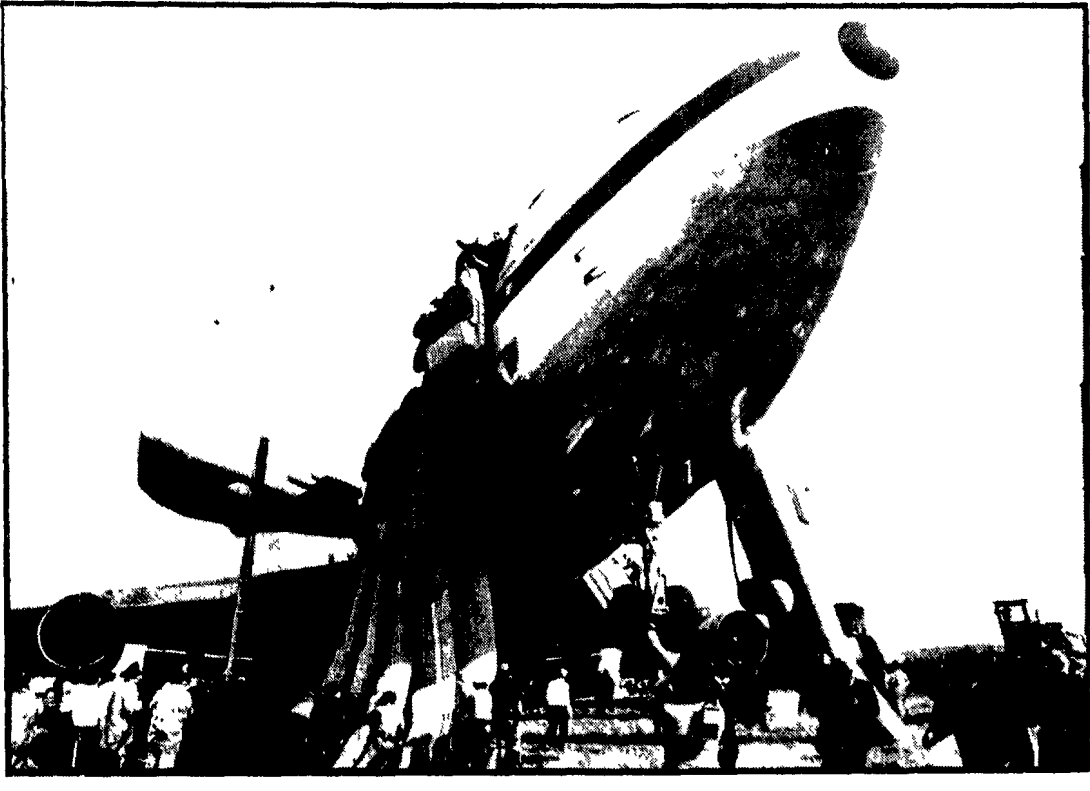
Ma non c'è solo questo. La perizia medica nell'escludere che la bomba potesse trovarsi nella tasca del Malacaria afferma tra l'altro che in tal caso diversa sarebbe stata la ferita mortale e la stessa tasca avrebbe dovuto necessariamente contenere tracce dell'esplosione (annoverimento e la cerazione) cosa che invece non si è verificata. Contraddizioni dunque stridenti tra perizia medica e perizia balistica e soprattutto carenze e deduzioni infondate in questa ultima.

Ma chi è questo perito? E' il tenente colonnello dell'esercito Giuseppe Cavaselle in servizio presso il tribunale militare di Napoli e legato si dice a gruppi di destra. E' certo che la sua perizia ha finito con il dare una mano ai fascisti ed a quanti tramano contro la democrazia e le conquiste dei lavoratori. Questa svolta che si vorrebbe daro alle indagini su la strage stata di Catanzaro offende anche profondamente la coscienza civile e antifascista della città dei militanti socialisti di tutte le forze politiche e democratiche.

È necessaria quindi da parte della magistratura una parola chiara immediata su questa strage vicenda e sul perché le indagini non vanno così a rilente.

Pur volendo inoltre ma per un momento soltanto accettare come buona l'assurda tesi del colonnello e ammettere che la bomba che ha ammazzato Malacaria si trovava veramente nella tasca dello sventurato restano sempre le altre bombe e gli altri feriti. Avevano forse anche tutti lo una bomba « mnesata in tasca »?

Franco Martelli



SAN FRANCISCO — Un Jumbo 747 della Pan American ha urtato contro le luci della pista mentre decollava ed ha compiuto un atterraggio di emergenza provocando il ferimento di ventuno persone, alcune delle quali in modo grave. Un passeggero ha dovuto subire l'amputazione di una gamba e un altro di un braccio. Quattro delle sedici ruote del carrello del Jumbo sono rimaste danneggiate e una parte ha sfondato la carlinga.

Gli spaventosi problemi di una città che triplica in pochi giorni i suoi abitanti

RIMINI, una metropoli per l'estate

Da 120.000 cittadini stabili si passa per tre mesi a 360.000 - Come al « Kennedy » di New York il traffico estivo dell'aeroporto - 9 miliardi investiti dall'amministrazione per rendere pulite le acque del litorale - Un albergo ogni 73 abitanti

Dal nostro inviato

RIMINI. Luglio. Per tre mesi tre mesi e mezzo ogni giorno arrivano una trentina di aerei e poi chi sono arrivati devono anche ripartire e così si sale a una sessantina di velivoli in movimento nel cielo di Rimini nelle ore che vanno dal primo mattino al capoluogo. Un bel traffico indubbiamente, per i voli « chartered » poi l'aeroporto di Rimini nel corso della stagione estiva è al primo posto in Europa che vuol dire uno dei più intensi posti nel mondo. Poi però l'estate finisce e finisce anche il traffico aereo un volo al giorno e nemmeno tutti i giorni. Da una attività alle manovre dell'aeroporto Kennedy lo scalo di Rimini scende al livello di una pista dell'Africa centrale. A questo punto sarebbe facile dire che dopo la fine della stagione Rimini cade nel tergo invernale come una grossa marmotta smaltisce nel sonno il giasso che ha accumulato nel corso della estate. Naturalmente una parte di questa stagione in cui tutti i riminesi sono a Rimini perché in inverno quelli che hanno fatto i soldi sulle vacanze altri a anno in vacanza a loro volta e si cercano il sole dove c'è almeno un po' di sole. Per esempio invece quelli che i soldi non li hanno fatti o non ne hanno fatti abbastanza per comprarsi sopra fino alla estate prossima - vanno a cercare altri lavori in altre città. Perché l'economia di Rimini si regge quasi esclusivamente sul turismo passato quello che non ha risse sostitutive.

Importazione di mano d'opera. Il conto è facile secondo i dati dell'azienda di viaggio: oggi a Rimini vi sono 120.000 persone e 302 mila nel 1970. Il totale di 1030 esecutori che sono del tutto. La popolazione stabile è di 120.000 abitanti. Quanti vuol dire un albergo o pensione o locanda ogni 73 abitanti circa. Se si aggiungono bar caffè ristoranti camping club discoteche e di « souvenir » si vede che la popolazione estiva è molto più alta di quella stabile. In altri termini non si può costeggiare il sole a restare fermo su Rimini per dodici mesi all'anno ma non è neppure obbligatoria un inverno da Groenlandia.

attiva per saldare i giorni fino alla successiva ondata i camerieri diventano edili i baristi contadini i vigili urbanisti cuochi o chiavisti chiavisti. I vigili urbani, appunto. Perché c'è un altro dato quello della amministrazione comunale di una città che passa da 120.000 a 360.000 abitanti per poi tornare a 120.000, una città assurda o potenzialmente le sue strutture devono essere fatte da sopportare il peso di 300.000 persone anche se poi per nove mesi ce ne sono solo 120.000. Rastrellare dei vigili urbani provvisori è il meno il giusto sia nel fatto che durante tutto il periodo estivo bisogna ristrutturare l'apparato comunale aumentandolo del 30% e convogliando nei servizi più interessati al turismo anche il personale che normalmente svolge tutti gli uffici mansioni la spesa si raddoppia e il peso non è solo quantitativo ma anche qualitativo perché il personale provvisorio è - naturalmente - poco esperto e l'esperienza non se la farà mai in quanto non è detto che il personale assunto quest'anno tornerà anche l'anno prossimo.

Una situazione assurda l'amministrazione comunale deve creare infrastrutture per 360.000 persone e pagare le loro vacanze per 120.000 perché se fai dei leonate da grande città e poi torni piccola non è che delle fognature non te ne occupi più la spesa di manutenzione resta eguale mentre l'ammortamento si dilata. Così si le strade o l'illuminazione o qualsiasi altra cosa. E da lì parte non è che nella stagione estiva il traffico della popolazione portò ad un triplicarsi delle entrate nelle casse comunali i villeggianti non pagano imposta di famiglia. La fascia di soggiorno non va al Comune su quello che i turisti spendono il prelievo fiscale è del 80% a favore dello Stato che si prende i soldi e al Comune lascia le spese.

È il giorno il caso del mare pulite le acque del litorale italiano sono inquinate quasi ovunque è il saputo e questa è la ragione non ultima della flessione dei turisti stranieri sulle spiagge italiane e la flessione degli stranieri stranieri a Rimini non per non per Rimini ma per le finanze italiane. Rene Lamministrazione popolare di Rimini ha fatto una cosa unica in Italia per quanto riguarda la città le acque non saranno inquinate, gli scarichi delle fognature della città di 360.000 abitanti non arrivano più in mare. È un'opera gigantesca una cura di depurazione che in un lago sottostante dove l'acqua subisce un trattamento in un residuo secco che viene usato come fertilizzante mentre il resto - che è circa il novanta per cento - è tra-

na ad essere quello che era in origine acqua ma acqua batteriologicamente pura. Ed è questa acqua che infine sfocerà in mare senza minime inquinazioni. Un impianto di questo genere è costato nove miliardi i benefici li riceve lo Stato i soldi però li deve sborsare il Comune. Anche questo impianto per nove mesi all'anno funzionerà ad un terzo della sua potenzialità ma ciò non è che faccia risparmiare sulle spese.

Il cittadino e la comunità

Queste sono le anomalie di tipo economico e amministrativo, poi vi sono quelle di tipo strettamente umano che riguardano il cittadino ed i suoi rapporti con la comunità in cui vive. Una comunità che è cosmopolita per tre mesi e provinciale per altri nove. In realtà nemmeno questo è del tutto esatto in quanto poi Rimini non riesce ad esprimere le forme tipiche di una città di provincia. Parma ad esempio ha il teatro Regio e la stagione d'opera. Rimini la sua stagione l'aveva prima della guerra quando non era ancora una grande città turistica. Oggi non l'ha più e lo si comprende tutte le iniziative si concentrano nell'estate e sarebbe meglio che si concentrassero invernali per un pubblico più vasto. Nella città di provincia è caratterizzata la spinta associativa che questa spinta non c'è un po' per una tradizione tendente all'individualismo e un po' perché è difficile stabilire dei legami che saranno così comuni e precari. Così si vive una vita annualmente che probabilmente verrà modificata quando si arriverà ad una stabilizzazione del suo ritmo. Le forze politiche più avanzate di Rimini sono impegnate nella ricerca di attività integrative che garantiscano una stabilità di occupazione (non industrie generiche ma industrie legate al turismo e comunque che non sono commoventi) e lo sforzo fatto per salvare città e mare dagli inquinamenti i sindacati non hanno la rivendicazione che la attività garantita a lavoratori comunali impegnati nel turismo è di circa il 50% in meno rispetto a chi è rimasto attivo. Poi la stessa cosa che lo Stato non si limitò a scrivere gli atti dalle attività estive ma interviene quando meno di 100.000 delle infrastrutture. Ed infine non sopprimere i servizi comunali di amministrazione comunali gli strumenti di direzione di intervento per quanto riguarda lo sviluppo della politica turistica. L'11 luglio degli spazi le scelte urbane sicche.

In altri termini non si può costeggiare il sole a restare fermo su Rimini per dodici mesi all'anno ma non è neppure obbligatoria un inverno da Groenlandia. Uomo dicono da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare di Rimini.



AL MARE, IN FINLANDIA. Tempo di vacanza, tempo di corsa al mare, per chi può. A questa regola obbediscono uomini, donne, vecchi, bambini e, soprattutto, belle ragazze. Da noi come all'estero. Sulle spiagge arventose del Mediterraneo così come su quelle più frastuone del nord. Ecco sulla spiaggia di Helsinki una bella bagnante che passeggina lungo la battigia di Mai Nyblin, una fotomodelle di 25 anni che preferisce prendere il sole sulle rive della Finlandia. Lei forse il sole è un po' più pallido, ma non c'è la rissa delle spiagge nostrane.

Viveva in un casello ferroviario a Cagliari

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione. CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interno Luigi Concu nato a Serdiana 85 anni fa. Lo hanno trovato tre giovani operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra. Questo periodo di vacanze. Il piazzale recintato è deserto ed il vecchio aveva avuto l'idea di sistemare nella casupola una brandina che aveva ottenuto in regalo da una studentessa. L'uomo digiuno da molti giorni è stanco di bussare ai porte degli istituti religiosi dell'albergo popolare di Rimini.

Le lauree non servono a niente?

Anziché un passaporto per l'Europa, i laureati si sfilano, la laurea è spesso un « di più » puramente formale. Questo sembra il risultato di un'indagine condotta dal CNEL sulla base di laureati del 1965-66, nell'ambito del rapporto sui aspetti sociali ed economici della situazione universitaria. Il 38% dei laureati ha infatti dichiarato di svolgere, nell'ambito dell'attività lavorativa, funzioni tecniche, professionali o di assistenza privata o pubblica. D'altra parte, la maggior parte dei funzionari dipendenti da aziende private e pubbliche dichiara la propria attività professionale « incoerente » con la preparazione universitaria ricevuta.

Questi fattori, secondo gli estensori del rapporto, dimostrano la necessità di intensificare gli sforzi di formazione post universitaria, ed è una esigenza avvertita in modo particolare dai laureati. Di tre ai medici, per i quali la specializzazione post universitaria è abituale, particolarmente interessanti ad essere menzionati sono i laureati in Agraria (67%), in Giurisprudenza (62%) e in Economia (56%). Meno sensibile al problema i laureati in Ingegneria e Architettura (55%) e delle facoltà letterarie (52%).

Indicazioni delle materie da approfondire, in base al rapporto Pedagogia, Sociologia, Psicologia, Scienze Economiche. Sono stati colti le prime due vengano indicate in misura rilevante dai funzionari delle aziende e dai dirigenti della P.A.

Oggi comincia la grande « migrazione » estiva

Esodo record sulle autostrade con sole torrido

Treni presi d'assalto alle stazioni ferroviarie dei grandi centri — Centinaia di migliaia di italiani già in vacanza — Sempre una minoranza quelli che possono partire per le ferie

Oggi comincia il grande esodo dalle città di centinaia di migliaia di italiani che vanno in vacanza che si dirigono al mare o ai monti in cerca di un po' di refrigerio che cercano sfuggire alla morsa del caldo afoso che non accenna a diminuire. Ma quella di oggi è solo la data « convenzionale » del inizio della grande migrazione estiva in realtà già da alcuni giorni da Milano da Roma da tutte le grandi città sono cominciate le massicce partenze per le ferie di tutti coloro che in ferie possono andare.

Il fenomeno ha assunto in questi giorni proporzioni particolarmente vistose anche a causa della coincidenza del « week end » con la chiusura delle fabbriche della Lombardia del Piemonte di tutto il cosiddetto « triangolo industriale ». Ma ciò nonostante è pur sempre un fenomeno che può trarre in inganno e indurre i più su quel luogo comune di « migrazione » di massa (quasi) si potesse dimenticare che in realtà è solo una minoranza — secondo alcuni calcoli apparsi il dieci per cento della popolazione — che ha la possibilità soprattutto sul piano economico di partire per le vacanze. Un grosso nucleo di coloro che vediamo ogni giorno impegnati nelle faticose operazioni di partenza a ritmo o in treno e sostituita da quelli che possono fare le ferie soltanto con qualche « week end » o andando ogni giorno avanti e indietro al mare o in collina come « pendolari ».

I più grossi spostamenti per le vacanze comunque sono segnalati indubbiamente al nord. Si calcola che circa mezzo milione di milanesi hanno già lasciato la città prendendo come destinazione le zone di mare o le coste del sud o forse la maggior parte le spiagge della Liguria e dell'Adriatico. Alla settimana di Milano assistono ogni giorno ad un vero e proprio assalto dei viaggiatori ai treni diretti soprattutto verso le zone di mare o le zone di montagna. Il traffico del treno è in alcuni momenti di una straordinaria intensità.

Ma anche lontano dalle grandi città nel nord il traffico ha raggiunto punte da record particolarmente sulle strade che collegano le zone di mare e le zone di montagna. Si segnalano intanto un intenso transito di turisti e di gente che va in vacanza e persino il traffico di chi si sposta verso i centri di turismo e di vacanze. Per chi sceglie l'auto per partire la situazione non è affatto migliore quasi in tutte le zone del paese si registra un traffico di auto che è insopportabile all'interno delle carrozze che spesso restano a lungo ferme alle stazioni sotto il sole. Si segnalano infatti ritardi anche di ore. Per chi sceglie l'auto per partire la situazione non è affatto migliore quasi in tutte le zone del paese si registra un traffico di auto che è insopportabile all'interno delle carrozze che spesso restano a lungo ferme alle stazioni sotto il sole.

Ma anche lontano dalle grandi città nel nord il traffico ha raggiunto punte da record particolarmente sulle strade che collegano le zone di mare e le zone di montagna. Si segnalano intanto un intenso transito di turisti e di gente che va in vacanza e persino il traffico di chi si sposta verso i centri di turismo e di vacanze. Per chi sceglie l'auto per partire la situazione non è affatto migliore quasi in tutte le zone del paese si registra un traffico di auto che è insopportabile all'interno delle carrozze che spesso restano a lungo ferme alle stazioni sotto il sole.

Lettere all'Unità

Dopo l'appello di Longo alla tavola rotonda con i giovani

Cari compagni. Il numero de L'Unità del 24 luglio 1971 per me si può dire un numero di grande importanza. Come un documento che indica le nostre posizioni nei confronti di questo appello di Longo alla tavola rotonda con i giovani. Il compagno Longo nell'incontro con i nostri organismi dirigenti ha detto questo: « nel giudizio generale della situazione politica sia nelle prospettive di lavoro che si ha prospetto, sia in quanto a situazione politica sia nelle prospettive di lavoro che si ha prospetto, sia in quanto a situazione politica sia nelle prospettive di lavoro che si ha prospetto... ».

Il compagno Longo nell'incontro con i nostri organismi dirigenti ha detto questo: « nel giudizio generale della situazione politica sia nelle prospettive di lavoro che si ha prospetto, sia in quanto a situazione politica sia nelle prospettive di lavoro che si ha prospetto... ».

All'insegna del disservizio postale il concorso a vice segretario nelle poste

Cara Unità. Lunedì 2 e martedì 3 agosto si svolgeranno a Roma gli esami per la nomina a vice segretario nelle poste. Il concorso è riservato ai dipendenti delle poste e sarà composto da 400 posti di vice segretario nelle poste benedetto con l'art. 27 della legge n. 220 del 1970.

Il compagno Longo nell'incontro con i nostri organismi dirigenti ha detto questo: « nel giudizio generale della situazione politica sia nelle prospettive di lavoro che si ha prospetto, sia in quanto a situazione politica sia nelle prospettive di lavoro che si ha prospetto... ».

Moccegatta, lo pseudo-psicologo della radio

Cara direttore. Sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso. Sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso. Sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso.

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione. CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interno Luigi Concu nato a Serdiana 85 anni fa. Lo hanno trovato tre giovani operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra.

gatta che possa cambiare le cose. La prima che lo voglia ma ne dubito ma che per riscattare i problemi sociali bisogna impegnarsi socialmente e non solo intellettualmente. Si devono accettare completamente tutte le responsabilità che ci saranno in fronte e solo in un modo concreto e non trovare la soluzione ad un problema.

Cordiali saluti. E. Z. (Mantova)

Tutto ciò che creato parecchio disagio e amarezza tra le migliaia di partecipanti alla gara. L'altro alla settimana dalla gara comincerà a svolgersi in un mese solitamente imprevisto nelle ferie. Quanto saranno infatti coloro che avranno iniziato a una gara programmata o alla gara di partenza e non più rimborsabile?

Nei giorni che tutti ricercano l'auto in tempo in tale crediamo un lecito da mandarsi a chi giorni questo sistema di limitazione del tempo quando sarebbe stato più logico spostare a settembre la data degli esami.

Annullare gli assurdi limiti d'età per il matrimonio dei carabinieri

Egregio direttore. Siamo un gruppo di agenti di P.S. agenti di custodia e carabinieri in servizio in Sicilia che abbiamo il nostro potere sfogare un po'. Di quanto per poter sfogare un po' gli occhi sappiamo benissimo che non abbiamo importanza ma alcuni parecchi leggendo questa lettera si faranno una rissa e non speriamo che questa lettera sia di un minimo serio la nostra causa giacché è una causa umana.

Molto tempo fa il Senato aveva presentato una proposta di legge che aboliva il limite di età per contrarre matrimonio. La proposta è stata approvata dalla Camera dei deputati. Ne è stata presentata un'altra con il limite di 28 anni proposta dal Senato il 6 marzo 1971. Passata alla Camera fu affidata alle Commissioni Giuridica e di Giustizia. La Commissione di Giustizia ha presentato una proposta di legge che aboliva il limite di età per contrarre matrimonio. La proposta è stata approvata dalla Camera dei deputati.

Moccegatta, lo pseudo-psicologo della radio

Cara direttore. Sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso. Sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso. Sono un pensionato mantovano e come la maggioranza dei miei colleghi non ho un posto fisso.

Morto di fame e stenti anziano contadino sardo

Dalla nostra redazione. CAGLIARI 31. Un uomo e morto di fame a Cagliari. È un anziano lavoratore un contadino senza terra venuto dall'interno Luigi Concu nato a Serdiana 85 anni fa. Lo hanno trovato tre giovani operai nelle vicinanze del casello ferroviario abbandonato all'interno di un piazzale usato dagli scolari delle medie per gli esercizi di ginnastica in mancanza di palestra.

g. p.

libri per l'estate

Poeti e saggi

Poesia come musica per un pubblico di sordi

Per la poesia i libri da proporre e riproporre sono innumerevoli: quelli di Eugenio Montale e di P. P. Pasolini. *Satura* (Mondadori pag. 155 L. 2500) è il titolo del quarto libro di poesie di Montale. Vi sono raccolte di poesie scritte fra il 1967-70. Il senso del libro può essere definito da questi due versi: «Ogni giorno di più mi scopro difettivo / manca il totale». Questa ansia di assoluto di «divino» («solo il divino è totale nel sorso e nella briciola») riflette la pena esistenziale dell'uomo che non crede nella storia e non ha più speranze. «E ridicolo credere / che gli uomini di due mani / possano essere uomini / () e più che mai / supporte che qualcosa / esista / fuori dall'esistente». *Trasumanar e organizzar*

(Garzanti pag. 205 L. 2200) è il sesto libro di poesie di P. P. Pasolini. Nella lirica da cui il testo ripete i titoli è espressa la contraddizione del poeta di fronte alla scelta tra la quotidianità come «unica esperienza» che istituzionalizza la verità e la tensione «a un sapere eroico e privilegiato che cerca di corrispondere alla realtà / e di difenderne le spietate esigenze». Nella sua «manna di verità» Pasolini vede il segno della sua «sorte / di eletto destinato a scegliere tra volgarità e idealismo». Una ricerca della parola che non eluda la realtà è la nuova raccolta di poesie di Antonio Porta *Metropolis* (Feltrinelli L. 900). La parola definitoria e portatrice di falsa realtà. La trappola



Montale



Pasolini

Le scienze e il marxismo

Un dibattito aperto

La segnalazione di testi interni alla problematica delle scienze naturali pone subito la questione della difficoltà tecnica presente nella gran parte di essi. Rari sono i contributi che per il loro carattere sintetico si offrono alla immediata comprensione di un pubblico tradizionalmente legato all'orizzonte anche terminologico della cultura umanistica.

L'attuale momento editoriale offre tuttavia ai suoi lettori di grande interesse anche per la attualità immediata con i problemi del marxismo e più in particolare con il materialismo dialettico.

Caso e necessità

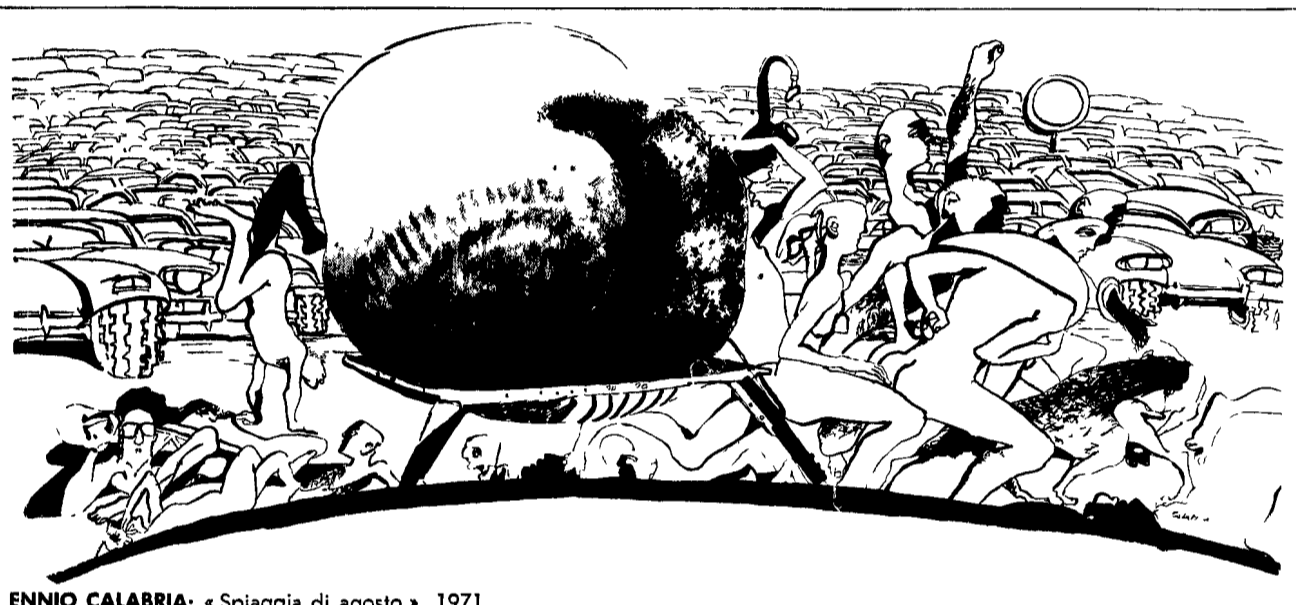
Cominciamo con il libro del premio Nobel 1965 per la medicina e la fisiologia J. Monod «Il caso e la necessità» saggio sulla filosofia naturale della biologia contemporanea. Mondadori 1970 (1971 ristampa lire 2000) che è al centro di discussioni e polemiche assai vivaci. E significativo che l'autore nel tentativo di formulare, modernamente, ipotesi deterministiche e di sottrarre tuttavia lo spirito umano al campo della materia riproponendo così una forma scientificamente aggiornata di spiritualismo assume a proprio bersaglio principale il materialismo dialettico.

I giovani e la matematica

Da leggere è poi «La scienza nella società capitalista» a cura della Società Italiana di Fisica (De Donato 1971 lire 2000) che raccoglie gli interventi di alcuni tra i maggiori fisici accademici italiani oltre che di molti giovani ricercatori. Il dibattito riflette l'attuale situazione al livello delle proposte politiche e culturali di gran parte del mondo della ricerca italiana tra il fallimento dei sogni riformisti dei primi anni sessanta e il movimento di una non meditata assunzione delle tematiche studentesche.

Infine nella letteratura dedicata ai più giovani gli Editori Riuniti pubblicano il libretto «La matematica da Pitagora a Newton» di L. Lombardo Radice che potrà costituire un istruttivo approccio ai problemi della matematica.

Giovanni Cicotti



ENNIO CALABRIA: «Spiaggia di agosto», 1971

Storia di agosto

La rivoluzione vietnamita

La *Storia del Vietnam* di Jean Chesneaux uno dei maggiori studiosi di temporanei dell'Asia orientale è stata riproposta all'attenzione dei lettori da gli Editori Riuniti nella collana Universale. Questo libro uscì per la prima volta nel 1965 - allo indomani cioè della sconfitta subita dai francesi a Dien Bien Phu - e fu successivamente aggiornato costituendo un contributo fondamentale e finora ineguagliato alla comprensione dell'evoluzione del popolo vietnamita dalle pastoie

del feudalesimo e dalla dominazione coloniale all'indipendenza e alla lotta anticolonialista. Il volume (pagg. 379 L. 1200) è presentato da Emilio Sarzi Amadè.

Di Chesneaux e anche della *Rivoluzione vietnamita* (della collana Storia delle rivoluzioni del XX secolo curata da Roberto Bonchio sempre per gli Editori Riuniti) scritta in collaborazione con Boudarel (pagg. 600 con 850 foto, arie e illustrazioni).

A chi vuole approfondire la conoscenza di questa importante area del conti

Il movimento operaio italiano

I primi tre libri della nuova collana Biblioteca del movimento operaio italiano degli Editori Riuniti sono *La formazione del Partito comunista d'Italia* di Aurelio Lepre e Silvia Levrieri (pagg. 380 L. 2600), *I compagni* (raccolta di testimonianze (spesso piezose) di militanti comunisti italiani su diversi momenti ed episodi della storia del Partito a cura di Enzo Rava e con prefazione di Giorgio Amendola) (pagg. 530 Lire

3800). Il movimento socialista nel Trentino 1894-1914 di Renato Monteleone.

Lepre e Levrieri hanno condotto un'ampia analisi delle correnti comuniste presenti nel PSI e della formazione del gruppo dirigente del PCDI. La ricostruzione degli eventi che precedettero il Congresso di Livorno del 1921 è di notevole interesse dato che finora mancava uno studio sistematico generale e stanzialmente nuovo per la classe operaia italiana.

Le città del Medioevo

Frutto di una serie di lezioni tenute in università americane pubblicato in Francia nel 1925 «Le città del Medioevo» di Henri Pirenne (Universale Laterza pag. 163 Lire 1000) viene ora proposto al lettore italiano. Il libro nonostante i decenni e la tarda traduzione conserva un grande interesse attuale per la analisi storico sociale della civiltà medievale fino alla metà del XII secolo e in particolare per quella par-

te della ricerca storica e riguarda la funzione svolta dai nuovi ceti mercantili nella formazione della città medievale.

Intre sante risonanze la lettura del libro di Max Gallo *La notte dei lupi colti* (Mondadori) collezioni Le scie pagg. 384 Lire 3400) si tratta di una puntuale ricostruzione della feroce notte del 30 giugno 1944 (e della sua genesi) durante la quale le SS hitleriane «regolarono i conti» sterminando in un agguato con la SA di Rohm

Mario Ronchi

Dischi

La verità di Gustav Mahler e la fine del vecchio mondo

Anche per la musica classica e di avanguardia non è facile orientarsi - il discorso è buono al prezzo giusto - nel mercato delle stampe e delle ristampe di dischi LP mentre le musicassette vengono a portarci comodità ma non novità culturale.

I soli dischi pubblicati per celebrare Beethoven fanno un catalogo voluminoso: molte delle quali ristampe. Anche in questa celebrazione bisogna distinguere i dischi di Pierre Boulez e nuove registrazioni e stampe fatte in Occidente oppure coproduzioni della casa sovietica «Melodia» con case americane francesi tedesche le loro pregevoli esecuzioni dominano il nostro mercato.



Il direttore d'orchestra Bruno Walter

Crisi di un mondo

Oscurata un poco dalle celebrazioni beethoveniane ma musicalmente in ascesa attivamente rismante e stampate recentemente anche in edizioni è la figura artistica di Gustav Mahler (Kaliste di Boemia 1860 Vienna 1911). Alcuni dischi per l'estate - dalle «storiche» esecuzioni di Bruno Walter a quelle recentissime di Pierre Boulez - possono essere scelti nel catalogo di Mahler.

Il primo tempo è la cosa più alta che egli abbia mai composto l'espressione di un profondo amore per questo mondo del desiderio di vivere in pace e di godere le bellezze della natura prima che venga la morte.

Comitato in morte a Venezia con la Terza sinfonia e con l'adagio della Quinta per il cui il clima storico di vecchiaia e morte figurato da Luciano Vincon con le vicende malinconiche del musicista Aschenbach innamorato del fanciullo Tadzio (il personaggio è un collage di molte figure: Mahler, Schönberg, Thomas Mann e Visconti) Mahler è oggi facilmente sulla bocca di tutti e nella costruzione umana è altro discorso aveva ben «sentito» Alban Berg il significato di tale tormento nella Nona Sinfonia (1910).

Se si dovesse contare sui programmi musicali e studi promossi dalle nostre decrepite istituzioni il discorso critico musicale su Mahler in Italia non farebbe un passo avanti. E un segno culturale italiano che uno «spintone» a Mahler abbia dato alla maniera di un Visconti. Contiamo dunque dei tanti e buonissimi dischi scegliendo come introduzione al discorso quelli che costituiscono nell'interpretazione e nella esecuzione una vera e propria «rivisitazione» di Mahler.

Il nuovo delle sinfonie

Le nove sinfonie e la decima incompiuta sono un grande cinema culturale e tecnico per orchestra. Interpreti vocali e direttori da Barbirolli a Bernstein da Boult a Horenstein da Kletzki a Kondrashin da Kubelick a Leinsdorf da Solti a Ormandy da Klemperer a Walker da Neumann a Haitink da Mitropoulos a Szell e a David Oistrach sempre più attivo come direttore.

Il canto della terra

Dei *Kinderlieder* esistono molte interpretazioni tra cui quelle di Karl Böhm e di Leonard Bernstein che sembra abbia in programma di incidere tutta l'opera di Mahler ma resta insuperata quella di Bruno Walter riproposta dalla «Odyssey» assieme alla sinfonia n. 5 (CBS S 3226016). La recanissima magnifica incisione di *Allegretto* da parte di Mahler (CBS S 72773) viene a far fortissima luce sul esordio del 1880 già così globale e sicuro. Del *Kraben Wunderhorn* (il cono magico del fanciullo) Bernstein offre una precisa e dolcissima

Dario Micacchi

Dibattito sul programma e la giunta

COMUNE E PROVINCIA DOMANI LE RIUNIONI

Cosa propongono i comunisti - Mentre Darida in Campidoglio parla di chiusura a destra a Colferro la DC contratta e accetta i voti fascisti per eleggere una giunta centrista - Dibattito unitario a Frascati per sollecitare la convocazione del Consiglio comunale

La prima seduta del consiglio provinciale della DC di oggi (sabato) è stata convocata nella aula di Palazzo Valentini...

Il dibattito al consiglio comunale ha registrato fin dall'ora due interventi di rilievo...

Il compagno Vetele nel suo documento discorsivo ha sottolineato come il Comune deve essere al centro della lotta per un nuovo sviluppo economico e democratico...

La campagna per la stampa comunista

Oggi chiusura del Festival di Centocelle

Il comizio della compagna Marisa Rodano



Si concludono oggi con il comizio della compagna Marisa Rodano, senatrice e capogruppo al consiglio provinciale del Partito e della FGCI di Centocelle...

V Circoscrizione

Odg unitario per la legge sulla casa

Le forze politiche democratiche della V Circoscrizione (PSI, DC, PCI, PRI, PSDI, PSIUP) hanno approvato un ordine del giorno...

Drammatica denuncia delle lavoratrici delle imprese di pulimento

«Ci aziamo ogni mattina alle 5 per quarantamila lire al mese»

Lo sfruttamento inumano degli appaltatori - Dopo sette mesi di lotta rispettato il contratto nazionale - Lo SFI-CGIL, il SAUFI-CISL e il SIUF-UIL «Positivo l'accordo, le FS spenderanno tre miliardi per cambiare l'ambiente di lavoro»

Dopo sette mesi di lotta i dipendenti delle imprese di pulimento non hanno ottenuto l'applicazione del contratto nazionale...

Per 58 contadini di Fiano Romano

Il primo raccolto sulle terre occupate

Dieci mesi fa i contadini cominciarono a lavorare 39 ettari dell'Ente Maremma - «Cinquantotto quintali di questo raccolto sono per "L'Unità", perché sia rafforzato il nostro giornale»



I contadini lasciarono il campo all'alba, dopo una notte di lavoro durissimo e serrato su un ponticello di legno...

Questa è storia di dieci mesi fa, quando è avvenuta, appunto, l'ultima occupazione di terre in comune di Fiano...

Occupazione avvenuta in un'occasione per spezzare la procezione di due bonificanti di Fiano...

L'altra notte a Fregene

RUBANO IN CASA DELLE KESSLER

Quattro scippi in meno di un'ora Furto di un milione alle scorse Kessler i «soliti» ignoti sono penetrati nella scorsa notte nella villa delle gemelle...

Il compagno Canullo censurato ieri alla TV

Ieri sera alla televisione la rubrica «Cronache italiane» ha pubblicato un servizio...

Altri interrogativi sul giovane mafioso assunto alla Regione

Natale Rimi implicato ne traffico di droga?

I legami tra Frank Coppola e l'uomo che raccomandò il mafioso al presidente della giunta regionale fanno avanzare l'ipotesi di un giro di stupefacenti - Due nomi nel tacuino di Italo Jalongo - Cosa aspetta la giunta ad adottare i «provvedimenti cautelativi»?

Ora il caso Rimi viene collegato a un giro di droga in un trasferimento a Roma prima ancora della costituzione della Regione...

Il caso Rimi viene collegato a un giro di droga in un trasferimento a Roma prima ancora della costituzione della Regione...

Domani in Federazione

Attivi di zona del Partito e della FGCI

Domani sono convocati gli attivi di zona del Partito e della FGCI con il seguente ordine del giorno...

Circa 48 000 iscritti

Così la graduatoria del tesseramento

Table with columns for City, Province, and membership numbers. Includes cities like NDRD, EST, AZENDALI, etc.

Una ragazza di 19 anni al Quatticcolo SEQUESTRATA PER 5 GIORNI

Arrestato uno dei cinque aggressori - Gli altri identificati

Per cinque giorni una ragazza di 19 anni è stata tenuta sequestrata in una baracca del Quatticcolo...

adocholata Uno di loro - quello che è stato già arrestato - Angelo Sulli 41 anni...

to la minaccia di un coltello da un giovane di 23 anni Carlo Di Cuffa...

Telesezione da oggi con l'Austria

Da oggi gli uti. 1 del distretto di Roma - in pieno il primo...

il partito

Si vivrà - ore 18 manda mento (Piacentini)

DOMANI

A Ballato ore 11 assemblea (C. T. U. 1)

I pittori per l'asilo-nido a Trastevere

La battaglia per istituire l'asilo nido in Trastevere passa anche attraverso la mostra di pittura all'aperto...

Il compagno Canullo censurato ieri alla TV

Ieri sera alla televisione la rubrica «Cronache italiane» ha pubblicato un servizio...

Advertisement for Bernasconi all'Argentina, featuring BOMBONIERE PARTECIPAZIONI and RINFRESCHI - LUNCHES SALE PER RICEVIMENTI.



L'UFFICIO REGOLATORE

Non è questa la strada

LA CASA i servizi il verde sono a Roma problemi drammatici e semi sconosciuti. Ma il nodo sta diventando un problema di politica urbana. Molte circostanze hanno contribuito a rendere esplosivo il problema della città, ma il nodo sta nel fatto che l'espansione della città è il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini non sono stati determinati da una politica capace di fornire soluzioni su tali problemi. La massa urbana si è ingrossata e si è ingrossata in modo che si è affidata al libero gioco delle forze spontanee e perciò in primo luogo gli interessi della speculazione. Ed ecco allora che alla fine di cose non si è risposto con una vigorosa e tenace iniziativa nel settore dell'edilizia sociale ma lasciando mano libera alla speculazione «legittima», e a quella illegittima della lottizzazione abusiva. Ecco che alla crescente domanda di scuole di non più di 100 metri quadrati di campo sportivo non si è risposto con una politica di espansione della città ma con una politica di espansione della città ma con una politica di espansione della città...

In questi ultimi tempi sono peraltro intervenute altre novità che hanno introdotto contraddizioni nuove nel quadro generale. Si è accresciuta ed estesa

Espropriare le aree

Tutto ciò che deve essere espropriato è preoccupato dalle forze che da sempre hanno fondato le proprie fortune sul territorio. La lotta di disporre nel modo più ampio e più incontrastato delle destinazioni edilizie del territorio è un dato di fatto che i proprietari si rendono conto che il Consiglio comunale può non far passare il piano di lottizzazione. In questi ultimi tempi sono peraltro intervenute altre novità che hanno introdotto contraddizioni nuove nel quadro generale. Si è accresciuta ed estesa

Il grimaldello per forza re (i) ostacoli degli istituti di credito alle forze del capitale. La lotta di disporre nel modo più ampio e più incontrastato delle destinazioni edilizie del territorio è un dato di fatto che i proprietari si rendono conto che il Consiglio comunale può non far passare il piano di lottizzazione.

Le novità di Darda

È la sostanza che Pala vuole di sottrarre completamente l'edilizia e lo sviluppo della città al controllo politico degli organi di governo. Ripetiamo non sappiamo se l'ordine di servizio sia stato approvato o no. Ma è comunque del tutto evidente che la linea Pala è in rotta nella direzione opposta rispetto a quella verso la quale è venuto fatto finora muovere — sia pure contraddittoriamente e ambigualmente — Clelio Darida nel suo intervento in Campidoglio. Ma le novità di Darida i suoi propositi di combattere il gigantismo di Roma di ridurre i piani edilizi a dimensioni più sane di controllo delle circostanze potranno operare solo dopo la vittoria di Gianluigi Funari. L'ordine di servizio è un documento che non può essere subito operato e se dovesse passare ben poco rimarrebbe da ridimensionare e ridisegnare in un'ottica di espansione e in quella di completamento perché tutto sarebbe irrimediabilmente con Promessa.

Edoardo Salzano

Un ordine di servizio del Comune fatto su misura per la speculazione edilizia. Come costruire casermoni al posto del verde. Collegi privati e ville lussuose invece di parchi, scuole e servizi. Il campo di calcio comunale affittato da una società per mille lire al mese

Come costruire palazzi e i casermoni al posto di alberi e giardini? Come si privatizza un terreno destinato a verde pubblico? Come costruire palazzi e i casermoni al posto di alberi e giardini? Come si privatizza un terreno destinato a verde pubblico? Come costruire palazzi e i casermoni al posto di alberi e giardini? Come si privatizza un terreno destinato a verde pubblico?

Dall'Appia Nuova alla Salara dall'altra parte della città a Settebagni. Qui il consiglio della III circoscrizione a marzo del piano particolareggiato ha richiesto di inserire nel piano un vasto lotto che digrada lungo una collina dove sono spuntate le torri di un castello degli inizi del '700 del Janite della Rovere. Si è chiesto anche di vincolarlo come parco privato in attesa che divenga poi aperto al pubblico. Questo der

lungo l'Appia Nuova poco prima di Quarto Miglio si stende un vasto prato più di 18 ettari che arriva fino alla fila di ruderi dell'Arco detto Felice. È un questo prato che dovrebbero sorgere parchi pubblici, impianti sportivi, scuole e altri servizi per borghese come Prati e Quarto Miglio. Una zona dove il verde è stato ingabbiato o è sparito per far posto alla lottizzazione di un businness alle "ville del no" dell'impresa Mezzaroma, altre pure loro sotto ai piedi del PRG destinato a verde. Non molto distanti sono state altre llette abusive che ricordano ancora che uno dei ingegneri cui era giunto l'ordine di servizio Pala, in via Neozio, viene alle Poste Ardeatine lavorando di notte alla luce dei riflettori.

Qui marcano è stato calcolato almeno 38 mila metri quadrati per servizi 135 mila metri quadrati per verde pubblico. Il piano di lottizzazione di 210 mila metri quadrati. Per quanto riguarda le scuole in particolare servono aree per 23 classi elementari, 20 per la scuola media e 11 per la materna e tre per gli asili nido.

Proprio al di là di ruderi romani un bel tempo fa un bimbo di 14 anni, il suo nome è Gianluigi Funari, è travolto dal treno che passa davanti al Tugur dell'Arco detto Felice. Fia della scuola n. 75 la scuola baracca di don Sardi. L'unico per il bambino della bionda le "cosette" a gioco e tra i riflettori lungo la strada ferata gli unici più che permette loro il ghetto.

Un documento scaturito dagli incontri fra i vari settori del DC del PSI e del PCI ha indicato che il terreno sull'Appia Nuova 186 mila metri quadrati e che cade nel territorio di zona idonea per la lottizzazione. I servizi a lottizzare sul terreno si è visto le nascoste dietro il pagamento di un canone di 100 mila lire al mese e di un canone di 100 mila lire al mese e di un canone di 100 mila lire al mese.

specificare naturalmente se questi impianti sportivi siano pubblici. Anche in questo campo esistono dei precedenti. Per esempio sotto piazzale della Pace di Comune affitta a privati fino a 79 un terreno di 12 mila metri quadrati per il tiro al volo. E affilato e poco più di centomila lire al mese. Oppure c'è il campo sportivo Romitea di via Sanno campo comunale ma che è stato affittato alla società privata Romitea per 12 mila lire l'anno. Chi vuole entrare adesso deve pagare.

Ma il caso di Pala è più costruttivo per l'attività sportiva e scolastica ed educativa anche sulle zone N di proprietà privata. Qui siamo al assurdo. Questo zona per norma debbono essere espropriate e poi destinate a verde pubblico. Comunque prima dell'esproprio non possono essere rilasciate licenze. Ora sempre se l'ordine di servizio si passasse — un quasi esproprio potrebbe così essere una scuola privata in un luogo o in un seminario o altro rispondono ai requisiti di attività educativa. "E poi si toglie ogni possibilità a cittadini di avere parchi campi sportivi scuole pubbliche questo non interessa."

Renato Gaita



Il tuffo a Fontana di Trevi

Scenette di questo tipo se ne vedono spesso di questi giorni nelle fontane della città. I ragazzi completamente vestiti, non resistendo per il gran caldo (punta di massima 34 gradi all'ombra ieri) si tuffano nell'acqua. Quelli della foto, avvertiti due belle ragazze straniere dopo un primo approccio gentile, le trascinano dentro la vasca, non certamente per i capelli come ai tempi preistorici, ma per i piedi! Una accetta l'invito e si tuffa ridendo l'altra oppone resistenza e cade all'indietro sbattendo sfurto nel mare. "L'estate d'agosto non è un'occasione per non è certamente pensabile reprimere la vivacità dei ragazzi che sono costretti in una città come Roma ad usufruire della famosa fontana per poter fare il bagno, a pisciare in gatti e negare anche un bagno in piscina in tutta Roma ci sono soltanto due piscine pubbliche.

I pochi spazi verdi servono come tappeti per i turisti stanchi, si tolgono i sandali, si alzano le mani e fanno la "sfilata", davanti ai loro occhi sfilano comici accaldati, i più piccoli sono in mutandine, gli unici a non temere di essere fermati per l'abbigliamento succubino sono i "cattolici" che non si vuol dire la città, ancora file di auto nelle strade del centro e gente sudata.

Massicci scioperi articolati nelle più grandi imprese

OGNI ORA SI FERMANO I CANTIERI

Aspro scontro alla Sogene e alla Sacop che costruisce la metropolitana - Una giornata in galleria senza nemmeno poter mangiare - 15 ore di lavoro nelle cave di Villalba - Reazione padronale: le aziende non vogliono pagare le ore lavorate

E' tempo di «grandi lavori» e di rattoppi

300 strade bloccate!



Strade come via Ostiense chiusa da più di un mese via delle Milizie viale della Regina o via Olimpica dove da tempo sono in corso le opere di riqualificazione e di ampliamento. Ma i grossi ingorghi. Ora in occasione dell'inizio dei lavori per la metropolitana tra piazzale Flaminio e piazza di Spagna verrà attuato, dal 2 al 12 agosto una «strazzatura» sulla carreggiata verso piazzale Flaminio del Muro Torlo. E' accaduto nei giorni scorsi nella carreggiata contraria la velocità media è diventata quella del «passo d'uomo» e la foto i lavori dei giorni passati al Muro Torlo.

Il delegato da un colpo di fischietto ogni ora oppure ogni mezza a seconda di come va la produzione e immediatamente dai ponti rispondono altre decine di fischietti gli operai si accaniscono la breccia sospendendo il lavoro tutto il cantiere si ferma. Così alla Sogene alla Sacop come era già successo alla Cogeco di Foggo Ameno alla Belta di Mirafiori e in alcune di altri cantieri in cui gli edili sono stati protagonisti per tutti i propositi da oggi di lotte esplose a catena decise e gestite dalle rivendicazioni alle forme di sciopero.

«A Fluminio — dice Cecchinelli proseguendo le testis monache della violenza reazionale padronale — un cantiere padronale ha tentato di investire il picchetto degli operai ferendo un lavoratore. In seguito è venuta una macchina e era uno che faceva il suo dovere basta questo per capire a che punto siamo arrivati. Ma c'è non soltanto nei cantieri. Alle Cave di Villalba i padroni organizzano il cranioaggegnimento di notte. Siamo costretti a picchettare per 24 ore le aziende — testimonia De Massimo della Montedison — per impedire che vengano i camion a portare via il materiale. I padroni inoltre stanno tentando di organizzare un sindacato giallo per soppiantare la C.I.

Ma quali sono le rivendicazioni per cui gli operai si battono? La piattaforma è come in tutto il complesso. Sogene e sono i punti più qualificanti su cui gli erano scesi in lotta alla Cogeco su perimetro mensa calda pronto soccorso con infermiere e poi la grossa questione dei cottimisti e del manuale comune.

Ci sono ancora 100 manovali comuni a Casal Palocco — dice Tagliapietra — ma in realtà non svolgono più la mansione per cui vengono pagati. Fanno cioè un lavoro già qualificato come lavoratore. I pannelli di gesso o stucchi alle betoniere. Per le mansioni specializzate poi i salari da usa le ditte di subappalto da cui bisogna ripartire i pagati e cottimisti (carpentieri, falegnami, mauticisti ecc.). «Noi vogliamo» — dice Vangari sempre di Casal Palocco — «che si mettano a lavorare come i cottimisti questi superfruttatori vengono cacciati dai cantieri e gli operai assunti di rettamente dalla Sogene per cui essi lavorano tutto ciò riconferma che questo è il tipo di lotta che da più fastidio al padrone e che nello stesso tempo permette ai lavoratori di resistere più a lungo. E con noi stanno anche gli operai che lavorano coi cottimisti. A Prato del la Signora — interviene Buljoni de egato della Sogene — hanno messo in giro la voce che ci sarebbero gruppi di operai contrari allo sciopero. Abbiamo riunito un'assemblea e abbiamo detto che se non avremo tutti i nostri diritti non ci fermeremo. Tutti e tre il segretario della FILLEA — sta creando un vasto movimento. Gli operai della Montebelli azienda del gruppo IRI

Stefano Cingolani

Articolo di «Sovietskaia Cultura» sulle proteste per la Mostra di Venezia

Dalla nostra redazione

MOSCA 31 (c) - La battaglia per la democratizzazione della Mostra di Venezia comincia. I cineasti italiani hanno trovato eco sulla Sovietskaia Cultura...

Perché il nuovo accordo tra Strehler e Prato

Intervista con il presidente della Commissione di gestione del Teatro comunale Metastasio - Una iniziativa da collocare nel quadro di una vasta e articolata struttura regionale

Dal nostro corrispondente

PRATO 31

La notizia della ripresa dei rapporti di collaborazione tra il teatro comunale Metastasio di Prato e il regista Giorgio Strehler data dal nostro e da altri quotidiani nei giorni scorsi...

che il futuro teatro regionale sia esattamente il contrario di quello che oggi sono i Teatri Stabili. Una cosa è certa...

«Re Lear» all'Estate milanese Un attacco al potere ma non ai potenti

La regia di Giuliano Merlo e la traduzione-riduzione di Ettore Capriolo sono momenti di una discutibile operazione di «prosciugamento» della tragedia shakespeariana - Franco Molè nella parte del protagonista

Dalla nostra redazione

MILANO 31

Ultimo spettacolo della serie «shakespeariana» al Castello Sforzesco Re Lear presentato dalla Compagnia dei Rozzi regia di Giuliano Merlo...

rosita e una certa attesa per questo Re Lear presentato da uno stesso gruppo che ci diede l'inverno scorso una edizione interessante anche se discutibilissima dell'Enrico VIII...

to delle torrette. L'uso delle luci è insidioso e tutto puntato su certi effetti alcuni anche belli ma spesso fastidiosi...

le prime

Musica Panni-Gazzelloni a Massenzio

Del sedici concerti estivi alla Basilica di Massenzio si attendono al criterio di offrire ai giovani l'occasione di un più durevole inserimento nell'attività direttoriale.

Madama Butterfly a Caracalla

L'afa ha cotto alle Terme di Caracalla una Butterfly così in umido che il maestro Bruno Bartoletti si è preso un reuma alla spalla e non ha potuto più muovere braccio.

La birmana sulle rive del Tamigi



LONDRA - Me Me Lay venne bellezza birmana, di professione attrice ha trovato lavoro stabile nella capitale britannica...

oggi vedremo

A - COME AGRICOLTURA (1°, ore 12.15) Servizio centrale è quello sui vari italiani di tipo comune...

SPORT (1°, ore 16.15) Ciclismo e automobilismo sono i protagonisti della giornata odierna...

LA SAGA DEI FORSYTE (1°, ore 21) La vicenda dei Forsyte - giunta alla sesta puntata della sua seconda edizione - continua a spandere fascino...

FINE SERATA DA FRANCO CERRI (2°, ore 21.15) Secondo incontro in casa Cerri all'insegna della musica jazz...

Proiezioni (e anche polemiche) a Pola

Continuano nell'Arena di Pola le proiezioni del concorso al XVIII Festival di cinema jugoslavo aperti il 26 luglio.

La prossima settimana al Senato leggine sul cinema

Le due «legge» finanziarie per i finanziamenti all'industria cinematografica privata e pubblica sono state approvate...

RAI controcanale

CON IL «LCRU» IN DIRETTA

Una sigla di quattro lettere che stanno per Lunar Communication Relay Unit è ciò che l'Unità per il Rilascio delle comunicazioni radiofoniche e televisive (LCRU) ha...

raffermare che è proprio l'uso della diretta che costituisce la sua caratteristica principale il suo specifico...

vic

Questo fatto va rilevato nel tempo non soltanto in omaggio ad un nuovo successo della tecnica bensì per ribadire ancora una volta la straordinaria capacità informativa dello strumento televisivo e...

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

vic

EDITORI RIUNITI

UNIVERSALE

I libri fondamentali di una moderna biblioteca in edizione economica.

Chu Teh, LA LUNGA MARCIA

(Dai crolli della dinastia Manciù alla Cina di Mao)

pp. 536 L. 1.500

I momenti salienti della storia della Cina contemporanea nella vita e nelle imprese del generale che entro vittoriosa a Shanga e Canton alla testa dell'Esercito popolare di liberazione

Aiatri, LE ORIGINI DEL FASCISMO

pp. 480 L. 1.500

Le responsabilità dell'avvento della dittatura in un libro che ha aperto un capitolo nuovo nelle storiografie italiane.

Manacorda, IL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO

pp. 432 L. 1.500

Le origini del movimento operaio italiano in una sintesi rigorosa.

Chesneau, STORIA DEL VIETNAM

pp. 392 L. 1.200

Un contributo finora ineguagliato alla conoscenza del popolo vietnamita

ARGOMENTI Badaloni, IL MARXISMO ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA

pp. 160 L. 900

Un intervento destinato a stimolare l'impegno di tutta la sinistra

Filinis, TEORIA DEI GIOCHI E STRATEGIA POLITICA

pp. 180 L. 1.300

AA. VV., LA FRAZIONE COMUNISTA AL CONVEGNO DI IMOLA

pp. 128 L. 1.000

Gli interventi dei protagonisti del convegno di Imola che discusse la scissione di Livorno e la costituzione del PC d'Italia

Allegato, SOCIALISMO E COMUNISMO IN PUGLIA

pp. 180 L. 1.000

Le lotte dei braccianti e la formazione del Partito comunista in Capitanata nell'autobiografia del popolare dirigente pugliese

UNIVERSALE

I libri fondamentali di una moderna biblioteca in edizione economica.

Puddu campione d'Europa

A Pescara si correrà pensando ai campionati del mondo

Oggi il trofeo Matteotti comincia la lotta per le maglie azzurre

Nell'odierno G.P. di Finlandia

AGOSTINI a caccia del 10° titolo

IMATRA 31 Si disputa oggi ad Imatra il Gran Premio di Finlandia... Agostini, Dancelli, Basso, Bitossi e Zilioli alla base della compagine del CT Ricci? - Bitossi il grande assente

Gimondi, Dancelli, Basso, Bitossi e Zilioli alla base della compagine del CT Ricci? - Bitossi il grande assente

Dal nostro inviato

PESCARA 31. In quel mare di tempesta che è il ciclismo italiano... Oggi il G.P. di Germania

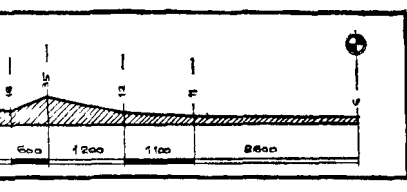
Oggi il G.P. di Germania STEWART stasera mondiale?

ADENAU 31. Con nottante probabilità si vede Stewart conquistare il titolo di campione mondiale della « Formula 1 »...

La classifica mondiale table with columns for driver name and points.

Il Pr. Urbino a Tor di Valle... A Tortorato vince Seru... Final Panatta Castiglioni

La classifica mondiale table with columns for driver name and points.



Il profilo altimetrico dell'anello sul quale si correrà oggi il «Matteotti»

la Lega esamina la regolarità dei contratti stipulati al Gallia SETTE SOCIETÀ NEI GUAI PER GLI ACQUISTI? Per i viola «compartecipazione agli incassi»

Le squadre si accingono a riprendere la preparazione - Ieri al lavoro la Juve e il Torino, oggi tocca al Mantova - Heriberto Herrera «torchia» la Sampdoria

IPPICA... Il Pr. Urbino a Tor di Valle... A Tortorato vince Seru... Final Panatta Castiglioni

La classifica mondiale table with columns for driver name and points.

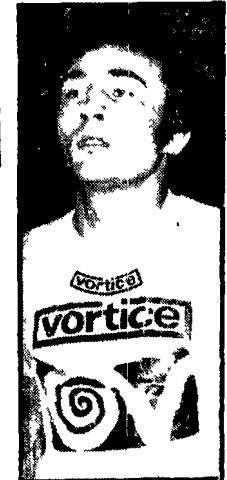
La classifica mondiale table with columns for driver name and points.

La classifica mondiale table with columns for driver name and points.

La classifica mondiale table with columns for driver name and points.

VELASQUEZ LIQUIDATO AL 4° ROUND

VELASQUEZ LIQUIDATO AL 4° ROUND... CAGLIARI 31. Il sardo Antonio Puddu è il nuovo campione d'Europa dei pesi leggeri...



Martedì conferenza dell'ARCI-Caccia sulla difesa della fauna

Martedì conferenza dell'ARCI-Caccia sulla difesa della fauna... Una conferenza stampa sul disegno di legge 1780...

Partite amichevoli e di Coppa Italia... Il calcio sta per tornare sulla scena sportiva...

Table listing football fixtures and teams for various dates.

La Lega esamina la regolarità dei contratti stipulati al Gallia

SETTE SOCIETÀ NEI GUAI PER GLI ACQUISTI? Per i viola «compartecipazione agli incassi»

Le squadre si accingono a riprendere la preparazione - Ieri al lavoro la Juve e il Torino, oggi tocca al Mantova - Heriberto Herrera «torchia» la Sampdoria

IPPICA... Il Pr. Urbino a Tor di Valle... A Tortorato vince Seru... Final Panatta Castiglioni

La classifica mondiale table with columns for driver name and points.

La classifica mondiale table with columns for driver name and points.

«Reazione protettiva» e pura rappresaglia contro il Vietnam del Nord

Nuovo piratesco attacco americano alla RDV Van Thieu impedisce la candidatura di Cao Ky

Un aereo USA ha lanciato un razzo contro «una base-radar» e l'artiglieria pesante ha cannoneggiato la parte settentrionale della zona smilitarizzata - Il vice-presidente di Saigon chiede aiuto all'ambasciatore Bunker per poter presentare la sua candidatura boicottata da Thieu - Pressioni dei «consiglieri» contro il generale Van Minh



«F-4» ANH - Marines americani esautorano l'ala in ceca gli effetti del bombardamento effettuato da un B 52 nel Vietnam, in Cambogia e nel Laos gli aggressori USA continuano ad applicare la tattica dello sterminio di uomini, piante e cose, macchiandosi al cospetto dell'umanità dell'orrendo crimine di genocidio

SAIGON 31. Gli americani si sono resi conto che il Vietnam del Nord è un paese democratico e che la Repubblica democratica del Vietnam è un paese libero e indipendente. Un nuovo scandalo sta in corso per esplicita e palese ingerenza del Vietnam del Nord nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam. Un nuovo scandalo sta in corso per esplicita e palese ingerenza del Vietnam del Nord nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam.

Sempre er si è aperto da anni a una così marziale il paese con i suoi soldati dell'ordine collaborazionista. Gli spalti di aver deciso due poliziotti milia «americani» e due poliziotti di Saigon. Un nuovo scandalo sta in corso per esplicita e palese ingerenza del Vietnam del Nord nel territorio della Repubblica democratica del Vietnam.

adempimento alla formalità di venduto tutto le firme necessarie Nguyen Cao Ky attuale vice presidente e avversario di Van Thieu non è ancora riuscito a raccogliere. O meglio ha raccolto 140 firme di consiglieri provinciali 40 in più di quelle necessarie ma si è rifiutato a farne convalidare solo 70 in meno di quelle necessarie. Il fatto è che i consiglieri provinciali sostenitori di Cao Ky sono soggetti a una campagna di pressioni e di intimidazioni perché ritirino le firme mentre gli organismi ufficiali incaricati di convalidare le firme si rifiutano di farlo su istruzioni da Saigon.

Nguyen Thi Binh all'AP «Nixon fissi la data del ritiro e libereremo i prigionieri»

Indetta a Berkeley la «Giornata di Angela Davis»

NEW YORK 31. Il sindaco della città di Berkeley (California) Warren Wideman ha proclamato il 31 luglio «Giornata di Angela Davis». In questa città è stata organizzata una manifestazione di massa a difesa della eroica patriota americana Angela Davis. Gli studenti di Berkeley sono assai preoccupati per l'andamento del processo contro Angela Davis e ne chiedono la «scaerazione» — ha dichiarato il sindaco.

Il nostro inviato nel distretto di Mai Chau

Incontro con le minoranze nazionali del Nord Vietnam

Come è stato sbizzato l'isolamento del comune di Pa Co e come vi è stato debollato l'analfabetismo — Non si fuma più l'oppio

Dal nostro inviato HOA BINH, luglio. L'immagine del Vietnam che si ha in Europa, quella di una grande distesa di riso e di esaltata ma corrisponde solo in parte alla realtà. Solo un terzo all'incirca dell'intero territorio vietnamita infatti è pianeggiante e coltivato in gran parte a riso gli altri due terzi sono costituiti da regioni montuose di media altezza per la più parte coperte di foreste. In queste regioni strategicamente molto importanti e potenzialmente ricchissime di risorse si trovano le minoranze nazionali che costituiscono per tutto il Vietnam (nord e sud) il 13 per cento della popolazione. Si tratta di una sessantina di gruppi che pur essendo legati a quello maggioritario — i cosiddetti «viet» (khinh) — da secoli di storia comune hanno religiosamente conservato lingua, costumi e modi di vita autonomi.

Le difficoltà con il popolo «meo»

Un breve soggiorno nel distretto di Mai Chau, provincia di Hoa Binh ci permise di toccare direttamente con mano il successo ottenuto nel debollare l'analfabetismo nel distretto di Mai Chau. Il distretto di Mai Chau comprende 21 comuni ed un piccolo centro urbano su un territorio di circa 700 chilometri quadrati di cui soltanto il 10 per cento è coltivato. Il resto è costituito da nuda roccia e da foreste abitate da Lizi ed altre bestie feroci. Il comune più basso è a 700 metri sul livello del mare il più alto a 1.300 la temperatura nel parco dell'anno va da un minimo di 2 gradi centigradi ad un massimo di 40 gradi. Siamo in una regione tropicale ed il clima non può essere paragonato a quello delle zone montane italiane. Qui a 800 metri di altezza si coltivano le arance. In questo distretto ci dividiamo in sette gruppi etnici di cui il più importante è il «meo» (40 per cento della popolazione del distretto). In questa zona si coltiva l'abbondanza di «arack» (sostanza per lavoro il legno). I progressi e i notevoli successi del distretto.

Il primo problema: portare l'acqua

Il primo problema risolto fu quello dell'acqua. In ognuno dei due comuni furono costruite due enormi dighe per raccogliere e conservare l'abbondante acqua piovana che prima in brevissimo tempo defluiva verso il basso. In entrambi i comuni fu quindi installata a carico dello Stato una stazione elettrica che produceva energia elettrica. La popolazione a poco a poco si stabilizzava anche se la scarsità culturale era molto arretrata e se i due villaggi sono ancora raggiungibili soltanto a piedi i funzionari e i tecnici sono ridotti ad un centinaio ed il concubinato è ormai praticato soltanto fra le generazioni più anziane.

«Possiamo produrre e resistere per due anni»

La Scozia solidale con gli operai dei cantieri di Glasgow occupati

La chiusura decretata dal governo conservatore minaccia l'economia di tutta la regione - Domani dibattito ai Comuni - Mercoledì una visita di Wilson - Perché la cantieristica britannica è in crisi



GLASGOW (Scozia) — L'ingresso dei cantieri UCS occupati dagli operai e minacciati di chiusura dal governo conservatore

Si aggrava la spaccatura nella DC cilena

Continuano le dimissioni di esponenti della sinistra cristiana

La causa: la crescente collusione del Partito di Frei con la reazione

SANTIAGO DEL CILE 31. La spaccatura, venuta calata dal cielo, si è estesa. Numerosi esponenti della sinistra di questo partito hanno dato le dimissioni. Tra questi Bosco Parra, un veterano del partito, e come è noto il gruppo dirigente del partito. Il gruppo dirigente del partito di Frei con la reazione.

Dal nostro corrispondente

LONDRA 31. La Scozia intera è occupata dai cantieri navali UCS che da ieri hanno occupato gli stabilimenti sul cantiere di Clyde minacciati di chiusura. Tutti sanno che la lotta va al di là dell'occupazione immediata per il fatto che il progetto economico social di una regione di cinque milioni di abitanti. Il governo conservatore ha concesso un prestito di 100 milioni di sterline per la liquidazione dell'impresa in cui sono già stati investiti negli anni passati ben 23 milioni di sterline di denaro pubblico. Lo smantellamento di questo cantiere intere in auto oggi con la cessazione dei rami più redditizi al cantiere. La parte del cantiere generale sferrato dal governo Heath contro le aziende nazionalizzate inglesi.

Pechino attacco USA e URSS

HONG KONG 31. La Cina ha accusato oggi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica di complottare insieme per «dominare il mondo». L'attacco è contenuto in un editoriale che sarà pubblicato dai principali giornali in occasione del 40° anniversario della creazione dell'esercito cinese secondo l'editoriale che è stato diffuso da radio Pechino il presidente Mao Tse Tung ha dichiarato che il pericolo di una nuova guerra mondiale esiste ancora ed ha aggiunto «Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica vogliono il mondo intero sotto il loro dominio». L'editoriale afferma poi che mentre la forza dei nemici della Cina diminuisce la posizione della Cina sta migliorando. Notando il numero di paesi che negli ultimi mesi hanno riconosciuto Pechino l'editoriale dice: «Abbiamo amici in tutto il mondo. Si tratta di una grande vittoria per la politica estera del presidente Mao».

L'ARTIA

L'UNICA DI STATO RAPPRESENTANTE LA ZICCA DI CECOSLOVACCHIA

comunica

che è esaurita l'assegnazione per l'Italia della serie di monete dedicate al 50° anniversario della fondazione del Partito Comunista Italiano composta da un duetto d'oro e da due prove in argento e bronzo. C'è di più: dal fatto che per data emissione sono state coniate solo 1.000 serie per tutto il mondo. Sono ancora disponibili in Praga alcune serie per l'acquisto delle quali oggi è necessaria la somma di Lire 19.000.

Le prenotazioni e gli acquisti possono avvenire tramite ARTIA, Via Smechak 30 / Praga 1 — Tutti gli Sportelli Bancari, e la NUMIVERSAL Corso Europa, 7 - Tel. 708.251-2-3-4 - Milano

VACANZE LIETE

RIVAZZURRA/RIMINI HO. Tel. 33.22.20. mare, camera, servizi, confortevole, cucina eccellente. 18.318.000 settembre 1.800 complessive.

RIMINI PENSIONE IVREA. Via Celesia 3 tel. 56064. vicinissima mare, camera con servizi, cucina vista mare, cucina completa dal 20 al 31 agosto 2.800 settembre 1.700/1.800 complessive.

RIMINI/MAREBELLO PENSIONE PERUGINI tel. 32.713 al mare, confort, camera con servizi, servizi privati con 20 al 31 agosto 2.800 settembre 1.700/1.800 giardino parcheggio.

RIMINI PENSIONE LIANA. Via Lagomarcini 108 tel. 24.44 nuova costruzione, camera con servizi, confortevole, cucina completa dal 25 al 31 settembre 1.800 tutto compreso. Sono presenti scotti per famiglie. Gestione propria.

RIMINI VILLI A SANTUCCI. Via Pansano 88 Tel. 52.295 nuova costruzione, camera tranquilla, tutte camere con acqua corrente calda e fredda. Basso 2.000 complessive. Alta interpellata. Gestione propria.

RIMINI/RIVAZZURRA HO. Tel. 33.123. vicinissima mare, camera servizi, confortevole, cucina completa 2.000 tutto compreso.

RIMINI/MAREBELLO PENSIONE LIETA Tel. 32.841. camera mare, confortevole, cucina completa, acqua calda, Basso 2.000/2.200. Agosto 1.800. Tutto compreso. Gestione propria.

VISERBA RIMINI PENSIONE N. VILLI A. PENSIONE. Tel. 33.320. Dopotibilità camera. Luglio 2.500. Agosto 1.900. Settembre 2.000 complessive. Prenotate subito anche telefonando.

RIMINI PENSIONE NICO. LINA. Via Severino Ferranti 1. Tel. 27.970. pochi passi mare, familiare, tranquilla, camera con servizi, doccia e WC, cucina completa dal 20 al 31 agosto 2.800/2.400. Settembre 1.800/2.000 tutto compreso. Gestione propria.

VALVERDE CENFATICO HOTEL RESIDENCE. solo 50 m. mare, camera doppia, WC, cucina, parcheggio. Luglio 2.000. Agosto 1.900. Settembre 2.000 complessive.

SAN MAURO MARE/RIMINI. PENSIONE VILLA MONTANA. Via Pansano 14 tel. 44.09. vicino mare in mezzo al verde, zona veramente tranquilla, camera con servizi, doccia, WC, cucina completa, parcheggio. Agosto 2.000. Settembre 1.800/2.000 tutto compreso. Prenotate interpellate. sconto bambini. Direzione propria.

STUDI STORICI

SOMMARIO del n. 2 - 1971

- R. Villari: RIVOLTE E COSCIENZA RIVOLUZIONARIA NEL SECOLO XVII
- A. Minerbi Belgrado: SOCIETA E NATURA UMANA NEL DISCORSO SULL'ORIGINE DELL'INEGUAGLIANZA DI ROUSSEAU
- OPINIONI E DIBATTITI
- F. Lazzari: MOVIMENTI MESSIANICI E RIVOLUZIONE
- L. Paggi: LA FORMAZIONE DEL PARTITO COMUNISTA DI MASSA NELLA STORIA DELLA SOCIETA ITALIANA
- PROBLEMI DI RICERCA
- U. Romagnoli: LA IX SESSIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEL LAVORO PER UNA STORIA DEL DIRITTO SINDACALE IN ITALIA
- NOTE CRITICHE - CRONACHE
- ABBONATEVI Riceverete in omaggio una stampa a colori di RENATO GUTTUSO (madre vietnamita)
- Un fascicolo L. 1.500

Direttori: Rosario Villari, Renato Zangheri
Direzione e Redazione: Bologna, Via Barbera 4
AMMINISTRAZIONE: ROMA, Via Frontani, 4
Abbonamenti: anno L. 5.000 estero L. 8.500 un fascicolo L. 800
Vereamenti: S.C.R.A. - Via dei Frontani, 4 - c/o p. n. 1/42481

SETTIMANA NEL MONDO

Il sangue di Mahgiub



Il compagno Mahgiub risponde calmo e sprezzante a Numeiri che inutilmente vuol fargli ammettere responsabilità nel fatidico colpo di Stato militare. Il tragico processo-farsa si conclude con la condanna a morte del capo dei comunisti sudanesi la cui impiccagione ha scosso la coscienza democratica e socialista del mondo intero

Mahgiub, El Sheikh Garang, i nomi di questi uomini la loro statura e coerenza di rivoluzionari la loro dignità di comunisti dinanzi ai carnefici di Khartoum sono stati su tutte le bocche e sulle prime pagine di tutti i giornali, in una settimana carica di avvenimenti drammatici, destinati a modificare il quadro politico-medio-orientale e a pesare sul futuro della regione.

portata a fondo il paese intero si troverebbe «storpiato». Breve respiro hanno avuto, su questo sfondo, gli sforzi compiuti da diverse parti per volgere in speculazioni gli interrogativi che gli avvenimenti sudanesi sollevano in relazione con la strategia del campo socialista e con quella delle forze rivoluzionarie in questa parte del mondo. I passi compiuti vanno valutati da dirigenti sovietici presso il regime di Khartoum per bloccare le esecuzioni, la protesta di massa che queste ultime hanno sollevato nel URSS (l'omaggio della stampa di Mosca alla «capacità di analisi» e al «ruolo di avanguardia» del PC sudanese, l'avvertimento secondo il quale il massacro non potrà non influenzare le relazioni tra l'URSS e il Sudan e la già annunciata partenza dei tecnici civili e militari sovietici riflette la consapevolezza che le premesse stesse di una cooperazione sono state rimesse in questione.

regimi Vecchi e nuovi equi liberi vengono turbati svolte più o meno drastiche si manifestano, dietro la facciata dei «nazionalismo» e sotto la pressione costante della reazione internazionale e interna.

I sanguinosi sviluppi della crisi sudanese che fanno temere agli stessi anti-comunisti «moderati» lo scivolamento in un abisso senza fondo tendono ora evidente questo processo. Ma non sono i soli ad essa. Incontro il diamante dei fedelismi palestinesi (che continuano a combattere e a morire sotto le cannonate e il napalm di Hussein e in difesa dei quali i capi arabi riuniti per il «vertice» di Tripoli sono stati una volta di più incapaci di intraprendere un'azione efficace).

«Come i tanti martiri che li hanno preceduti, Mahgiub e i suoi compagni hanno saputo imporsi, nell'ora dello estremo sacrificio, all'ammirazione dei loro stessi avversari compresi gli ufficiali che il regime sudanese, nella sua fessura di terrore contro-rivoluzionario, aveva chiamato al ruolo di giudici assassini. Gli insulti della stampa italiana - internazionale, testimoni degli infami processi sommersi nella caserma di Sciaraga, hanno reso omaggio alla loro tempra politica ed umana, sulla quale si sono frantumati al primo urto impetuosi e calunniosi le tentativi di contraffazione. Un giornale come il Times onora in loro le «forze vive della vita politica sudanese», scrive che «l'operazione intesa ad eliminare i comunisti dalla scena dovesse essere

Stà di fatto - e Mahgiub non si stancava di richiama l'attenzione su questo dato - che anche nel mondo arabo la lotta di classe ha avuto ed ha in questi anni nuovi sviluppi e nuove contraddizioni, nuovi conflitti, nuove dislocazioni di forze, hanno avuto e continuano ad avere il loro riflesso al vertice dei diversi

Anche in questo caso è difficile pensare che la strage possa restare un semplice episodio. La monarchia giordana ha compiuto con essa un altro passo significativo, che è ben nota della collaborazione con Israele e con i suoi protettori e i suoi stessi pro-nunciamenti rivelano dietro la loro demagogia l'intento di piocedere oltre rompendo lo schieramento arabo.

Ennio Polito

Rivelati ieri dall'agenzia «Tass»

Gi interventi dell'URSS per impedire il massacro

Un messaggio inviato il 25 luglio da Podgorny a Numeiri per evitare le esecuzioni - Il giorno dopo il governo di Mosca informò quello di Khartoum che la repressione avrebbe pregiudicato i rapporti fra i due paesi - Rinnovata condanna delle stragi - Imposta la censura ed espulso un giornalista nel Sudan

«L'anticomunismo danneggia gli interessi dei popoli»

IL CAIRO 31. Un comunicato congiunto sovietico egiziano di cui è l'ostilità al comunismo danneggia le speranze di liberazione e gli interessi nazionali dei popoli e «serve soltanto i circoli imperialisti e reazionari mondiali».

Il comunicato congiunto è stato pubblicato a conclusione della visita nella RAU di Boris Ponomarev segretario del Comitato centrale del Partito comunista sovietico. Ponomarev ha assistito alle celebrazioni del 25 luglio per il 19mo anniversario della rivoluzione egiziana. Durante la sua visita Ponomarev ha avuto colloqui con funzionari del governo della RAU e del segretario pro-tempore dell'Unione socialista araba Aziz Sidki.

Ennio Polito

Dalla nostra redazione

MOSCA 31. L'URSS non appena venne a conoscenza di tutti i fatti di Khartoum intervenne immediatamente (con dichiarazioni ed appelli) invitando a tutti per chiedere la fine delle repressioni antipopolari ed anticomuniste. Lo ha reso noto stanotte il TASS con un comunicato ufficiale nel quale si precisa però che tutte le azioni sovietiche sono state ignorate dai dirigenti sudanesi il 25 luglio. Ha annunciato infatti Legenza - il presidente dell'URSS Podgorny ha inviato un messaggio al generale Numeiri, capo dello Stato sudanese chiedendogli di non accontentarsi di emettere verdetti senza che gli esponenti della vita pubblica sudanese fossero stati in grado di spiegare le ragioni della loro condotta.

La dichiarazione - ha precisato la TASS - pur ribadendo i principi della non ingerenza negli affari interni non ha mancato di far rilevare che il potere sovietico sono stati respinti alcuni atti delle autorità sudanesi che colpiscono i buoni rapporti tra l'URSS e il Sudan. Il comunicato a poi cenno a danni alle proprietà sovietiche nel Sudan alle minacce e agli atti di violenza nei confronti dei collaboratori sovietici presenti a Khartoum e precisa che le soviete più vicinate nei confronti degli agenti e dei cittadini sovietici mettono in guardia il popolo dell'URSS.

Ennio Polito



PARIGI - Uno scorcio della grande manifestazione del 28 luglio nella piazza della Repubblica. Il popolo parigino ha chiesto a gran voce la fine del massacro di comunisti e democratici nel Sudan

Continuano le proteste nel mondo

Dura condanna di Ulbricht

Il presidente della RDT ha inviato un severo messaggio al governo di Khartoum - Lo sdegno del PC spagnolo - I lavoratori uruguayani condannano l'ondata di terrore

BERLINO 31. L'agenzia di stampa della Repubblica democratica tedesca ADT annuncia che il Presidente del Consiglio di Stato della RDT Walter Ulbricht ha inviato un apposito messaggio al presidente sudanese Numeiri, affinché sospenda le azioni di rappresaglia contro i comunisti ed altri cittadini progressisti sudanesi. L'ADT precisa che lo appello sia contenuto in una lettera personale di Ulbricht scritta il 27 luglio scorso che tuttavia solo giovedì scorso è giunta a Khartoum. Il presidente della RDT a Khartoum e il suo segretario al presidente sudanese.

Ennio Polito

Le proteste in Italia

La protesta contro la repressione anticomunista nel Sudan si sta estendendo anche in Italia.

Ennio Polito

Le figure di Mahgiub e Garang ricordate dall'autorevole quotidiano inglese

Straordinario omaggio del Times agli eroici comunisti sudanesi

Un articolo del noto studioso Thomas Hodgkin sui due compagni assassinati - La fiducia del segretario del PCS nelle capacità delle masse e, all'opposto, la sfiducia verso il potere militare e le «scorciatoie» - La lucidità di Garang nel cogliere gli aspetti sociali della questione meridionale del paese e nelle misure per ristabilire la pace

Confermato il silenzio di Pechino sul Sudan

Nell'indole di indagine e di collera suscitata dal massacro dei dirigenti comunisti sudanesi e dalla caccia all'innocente Numeiri, tornato al potere, ha lanciato contro ogni esponente della sinistra, è mancata una voce che avremmo voluto e che ancora ci auguriamo di sentire. È la voce dei comunisti cinesi. Non a quanto ci risulta - la agenzia Nuova Cina non ha neppure dato notizia dei processi sommersi a Khartoum né delle esecuzioni successive. La sola informazione che abbiamo trovato sul bollettino del 21 luglio dell'agenzia cinese si limita a registrarlo positivamente il ritorno di Numeiri al potere e al rovesciamento di quella che viene definita «la cricca del colpo di Stato».

Le figure di Mahgiub e Garang ricordate dall'autorevole quotidiano inglese

LONDRA 31. Il Times ha ricordato ieri i compagni Joseph Garang e Abdel Khalek Mahgiub assassinati nel Sudan con un breve articolo a firma di Thomas Hodgkin, noto scrittore e studioso universitario afro-americano e islamista, che ha conosciuto personalmente che il loro onore è questo il titolo - come «forze vive della vita politica sudanese».

Le proteste in Italia

Ennio Polito

Le proteste in Italia

Ennio Polito

Le proteste in Italia

Ennio Polito

Crimini

(Dalla prima pagina) Sirese. Hanno per lo meno 100 morti e 100 feriti. I cadaveri di un altro 100 sono stati trovati in un campo di battaglia. Le forze reali hanno fatto larghissimi uso di elicotteri e la loro azione è stata autorizzata attraverso il servizio di collegamento aereo. Un centinaio di pakistani ha «pianificato il genocidio» e ne ha controllato l'esecuzione. I obiettivi di Hussein e i cadaveri di quello di al-Badr ad un accordo separato con Israele sotto l'egida degli Stati Uniti. Al-Badr ha detto ancora che la resistenza palestinese non ha mai alcun nuovo accordo con il governo di Amman in vista della liberazione del suo gruppo di base e estremisti con le chiodine di fare «cotti» stati che cercano i profughi e accelerare la sua liquidazione. Non ha concluso il leader palestinese - «modificando i programmi. La nostra strategia continuerà ad opporsi alla lotta».

Piemonte

(Dalla prima pagina) vedimento pur importante, esso quello per la casa.

LE GIUNTE

Il quotidiano della Dc ieri dedicò un corsivo imbarazzato ma so stanzialmente di copertura alla grave situazione che ha colpito in Piemonte il centro-sinistra. Il quotidiano esprime «ammarecchio» per la mancata formazione di una giunta quadripartita che il centro-sinistra ha subito dopo - avallando ed incoraggiando i promotori dell'iniziativa - si ferma che «non sono abbastanza ma ne segnalano nel respinto i «tali liberali». Il quotidiano democristiano che ha sempre sostenuto la tesi della «crista destra omogenea» del centro-sinistra (entro i limiti della mia quadripartita completa) non si sottrae a questa affermazione che «non sono abbastanza ma ne segnalano nel respinto i «tali liberali». Il quotidiano democristiano che ha sempre sostenuto la tesi della «crista destra omogenea» del centro-sinistra (entro i limiti della mia quadripartita completa) non si sottrae a questa affermazione che «non sono abbastanza ma ne segnalano nel respinto i «tali liberali».

REAZIONI DC

In un lungo articolo anche le giunte provinciale e comunale di Napoli e la Dc del capoluogo campano ha sferzato un duro attacco al Psi e al comune di Pisciotta. L'interazione di «indignazione» a Napoli l'opinione piemontese.